



Repubblica Italiana



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO “RIVA 1”

38066 Riva del Garda - Viale D. Chiesa, 12 - Tel. 0464/553088 - C.F. 93013000224
www.riva1.it – e-mail: segr.riva1@scuole.provincia.tn.it

Istituto Comprensivo Riva 1

Progetto di Istituto Triennale

TRIENNIO 2023-2026

Aggiornamento febbraio 2025

Indice

Capitolo	Titolo	Pagina
	<i>Introduzione</i>	4
1	<i>Il contesto della scuola</i>	5
2	<i>Principi generali dell'Istituzione</i>	5
3	<i>Presentazione dell'Istituto comprensivo Riva 1</i>	6
3.1	<i>Scuola Primaria di Nago-Torbole</i>	6
	<i>3.1.1 Il contesto e la popolazione scolastica</i>	
	<i>3.1.2 Gli spazi</i>	7
	<i>3.1.3 L'organizzazione</i>	
3.2	<i>Scuola Primaria 'N. Pernici' di Riva del Garda</i>	7
	<i>3.2.1 Il contesto e la popolazione scolastica</i>	
	<i>3.2.2 Gli spazi</i>	8
	<i>3.2.3 L'organizzazione</i>	
3.3	<i>Scuola Primaria di S. Alessandro</i>	9
	<i>3.3.1 Il contesto e la popolazione scolastica</i>	
	<i>3.3.2 Gli spazi</i>	9
	<i>3.3.3 L'organizzazione</i>	
3.4	<i>Scuola Secondaria di primo grado – sezione ad indirizzo musicale (SMIM)</i>	10
	<i>3.4.1 Esame di ammissione alla classe prima della sezione a indirizzo musicale</i>	
	<i>3.4.2 Gli spazi</i>	11
	<i>3.4.3 L'organizzazione</i>	11
3.5	<i>Scuola Secondaria di primo grado 'D. Chiesa'</i>	11
	<i>3.5.1 Il contesto e la popolazione scolastica</i>	
	<i>3.5.2 Gli spazi</i>	
	<i>3.5.3 L'organizzazione</i>	
4	<i>Gli Organi dell'Istituto Comprensivo Riva 1</i>	12
5	<i>Partecipazione attiva dei genitori</i>	12
6	<i>Le figure e gli organismi di supporto alla gestione organizzativa e didattica</i>	12
6.1	<i>Collaboratore con funzioni di Vicario e/o di coordinamento organizzativo</i>	12
6.2	<i>Staff di Dirigenza</i>	12
6.3	<i>Referente di Plesso</i>	13
6.4	<i>I gruppi di lavoro</i>	13
6.5	<i>I Dipartimenti</i>	13
6.6	<i>Le Funzioni strumentali per la realizzazione del Progetto di Istituto</i>	14
6.7	<i>Il Coordinatore di Classe nella scuola secondaria di primo grado</i>	14
7	<i>Criteri generali per la formulazione dell'orario delle lezioni</i>	14
8	<i>Personale A.T.A.</i>	14
8.1	<i>Formazione e aggiornamento del personale docente e A.T.A.</i>	14
9	<i>Il Piano dell'Offerta Formativa (POF)</i>	15
	<i>SP Nago-Torbole</i>	16
	<i>SP Nino Pernici</i>	18
	<i>SP Sant'Alessandro</i>	20

<i>SSPG Damiano Chiesa</i>	22
<i>SMIM</i>	24
<i>Piano Trentino Trilingue</i>	28
<i>Educazione civica ed alla cittadinanza</i>	29
9.1 <i>Le scelte educative e i piani di studio dell'istituzione scolastica</i>	30
9.2 <i>Il Profilo globale dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</i>	30
9.3 <i>Visite guidate, viaggi d'istruzione e uscite formative sul territorio</i>	31
9.4 <i>Aree di progetto e attività a integrazione del curricolo</i>	32
9.6.1 <i>Area espressiva</i>	
9.6.2 <i>Area territorio e storia locale</i>	
9.6.3 <i>Area cittadinanza, legalità e ambiente</i>	
9.6.4 <i>Area Stem</i>	
9.6.5 <i>Area linguistica</i>	
9.6.6 <i>Area inclusione</i>	
9.6.7 <i>Area continuità</i>	
9.6.8 <i>Area salute e benessere</i>	
9.5 <i>Limite massimo di spesa a carico delle famiglie</i>	39
10 <i>Criteri generali per le iscrizioni e per la formazione delle classi</i>	39
11 <i>Cultura della sicurezza e della privacy</i>	40
12 <i>Interventi per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali</i>	40
13 <i>Accoglienza e inserimento degli alunni di madrelingua non italiana</i>	42
14 <i>Orientamento</i>	43
15 <i>Valutazione</i>	43
16 <i>L'Autovalutazione</i>	44
17 <i>Servizi</i>	44
17.1 <i>Mensa</i>	45
17.2 <i>Libri di testo e materiale scolastico</i>	45
17.3 <i>Trasporti</i>	46
18 <i>Le opportunità di coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'attività della scuola</i>	46
18.1 <i>Criterio generale</i>	46
18.2 <i>Informazione e comunicazione scuola – famiglia</i>	46
18.3 <i>Sito web della scuola</i>	47
18.4 <i>Il Registro elettronico (REL)</i>	47
18.5 <i>Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia</i>	47
19 <i>Relazioni con la Comunità e il territorio</i>	48
20 <i>La Rete SMIM</i>	48

Introduzione

Con la legge nazionale sull'Autonomia scolastica n. 59 del 15 marzo 1997, a cui ha fatto seguito il Regolamento provinciale sull'autonomia DPGP 6926/1999, la scuola è diventata soggetto decisionale e non più esclusivamente oggetto di disposizioni scaturite dall'Amministrazione centrale. L'autonomia didattica, organizzativa, finanziaria, di ricerca, sperimentazione e sviluppo costituisce uno strumento per elaborare una proposta formativa adeguata al contesto in cui viviamo, organizzare in modo flessibile il tempo scuola, valorizzare le competenze professionali ed usare al meglio le disponibilità economiche.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge Provinciale n. 5 del 7 agosto 2006, le istituzioni scolastiche e formative adottano il Progetto di Istituto, che ha la durata di tre anni scolastici, con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione e in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici.

Il Progetto di Istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per le finalità previste da questa legge. Il Progetto di Istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e delle proprie scelte con lo Statuto dell'Istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'Istituzione.

Nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche e della competenza didattica, metodologica e valutativa del personale docente, il Progetto di Istituto contiene l'offerta formativa e in particolare:

- a. l'analisi del contesto sociale, economico e culturale al fine di individuare i bisogni formativi attuali e futuri, anche in relazione alle persone adulte e agli sviluppi prevedibili della comunità;
- b. gli obiettivi educativi, culturali e formativi, attualizzati rispetto allo sviluppo della conoscenza e ai bisogni individuati, anche con riguardo alla presenza di minoranze linguistiche;
- c. il quadro dell'offerta formativa curricolare;
- d. i progetti e le attività ricorrenti previsti a integrazione del curriculum, al fine di offrire all'utenza il quadro completo dell'offerta formativa;
- e. le scelte organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse in funzione dell'obiettivo del successo formativo, con pari attenzione sia alle fasce deboli che alla valorizzazione dell'eccellenza;
- f. i criteri generali per l'integrazione degli studenti e delle studentesse con bisogni educativi speciali e l'inserimento degli studenti e delle studentesse di madrelingua non italiana;
- g. i criteri generali per la formazione delle classi;
- h. i criteri generali per la programmazione didattica e la valutazione degli studenti e delle studentesse, per assicurare un servizio educativo omogeneo;
- i. i criteri generali per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti anche al fine di fornire al nucleo interno di valutazione linee guida per l'espletamento dell'attività;
- j. le modalità di effettivo coinvolgimento di studenti, studentesse e genitori nella vita della scuola, oltre a quelle già previste istituzionalmente;
- k. le finalità e le modalità per assicurare l'informazione e la comunicazione alle famiglie, in particolare per quante attiene all'orientamento e alla valutazione degli studenti e delle studentesse;
- l. gli obiettivi, i criteri e le modalità per l'integrazione e la collaborazione con le altre istituzioni formative provinciali e gli altri soggetti istituzionali operanti nel territorio della comunità scolastica. Nel rispetto degli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola, e tenendo conto delle proposte della Consulta dei genitori, il Consiglio dell'Istituzione approva il Progetto di Istituto, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattico-educativa. Il Progetto di Istituto è pubblico e reso disponibile sul sito internet dell'Istituzione.

Il Progetto del nostro Istituto costituisce il punto di partenza per un percorso che dovrà essere costantemente verificato e rinnovato. È uno strumento che intende rispondere ai bisogni educativi

reali che emergono e mutano nel tempo, ponendo la scuola in dialogo con tutti gli altri attori che a vario titolo contribuiscono alla crescita dei nostri alunni.

1. Il contesto della scuola

Il contesto dell'I.C. Riva 1 si caratterizza per la prevalenza del settore terziario e per un bacino di utenza residente in gran parte nel Comune di Nago-Torbole, nel centro città di Riva del Garda e nella frazione di S. Alessandro. L'area di pertinenza vede un'economia incentrata sul settore turistico e commerciale ed è caratterizzata da una forte stratificazione socio-economica e culturale. In base al titolo di studio, dichiarato al momento dell'iscrizione dei propri figli, si ha una maggioranza di genitori in possesso del diploma superiore con limitati casi di possesso della sola licenza elementare e la quasi totale assenza dell'analfabetismo. Anche la presenza di una significativa percentuale di alunni stranieri, in lieve aumento negli ultimi anni scolastici, attesta la buona tenuta dei vari comparti economici della zona, in particolare quello turistico-alberghiero, con una moderata crisi occupazionale e una disoccupazione sotto la media nazionale. La presenza di un consistente numero di alunni d'origine immigrata, di più di trenta nazionalità, di prima e di seconda generazione, rappresenta un dato da prendere in considerazione per la mobilità, dovuta spesso a una condizione occupazionale temporanea (ristorazione, assistenza alla persona) e ai periodi prolungati di ferie o di astensione dal lavoro, che con il rientro nel paese d'origine condizionano la regolare frequenza scolastica dei loro figli. La localizzazione periferica dell'Istituto rispetto al capoluogo di provincia costituisce sicuramente un vincolo nella programmazione di attività culturali e formative, soprattutto per l'utilizzo dei mezzi di trasporto. In ogni caso limitati sono gli spostamenti dei nostri alunni con i mezzi pubblici.

2. Principi generali dell'Istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sull'ordinamento scolastico e formativo, l'Istituzione si uniforma ai seguenti principi generali:

- centralità dello studente nell'azione educativa, finalità definita a partire dalla persona che apprende, facendo attenzione alle basi del percorso formativo, sapendo che comunque proseguirà in tutte le fasi successive della vita adulta;
- garanzia e riconoscimento del diritto all'uguaglianza e alla libertà nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno tramite l'impegno dei docenti e in collaborazione e integrazione con gli operatori del territorio, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura;
- sviluppo di ogni singolo individuo in modo da promuovere contemporaneamente lo sviluppo delle altre persone, nell'ottica non solo di una convivenza civile con gli altri, ma di creare una società solidale e in fieri alla cui creazione partecipi ogni cittadino;
- libertà di insegnamento in coerenza con le scelte educative e formative che il Collegio dei Docenti individua nel rispetto del Progetto di Istituto;
- costruzione di una collaborazione puntuale con le famiglie, partendo dall'obiettivo comune di educare lo studente a fare scelte autonome, positive e indipendenti, grazie a un confronto continuo tra le sue attitudini e le sue aspettative, le sue progettualità e i valori che sono alla base della sua famiglia e della Costituzione, e offerta di occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni etiche, sociali, intellettive, affettive, operative e creative.

L'Istituzione provvede all'erogazione del servizio educativo nel rispetto dei seguenti criteri organizzativi:

- adeguatezza del progetto organizzativo e didattico rispetto alla funzione specifica dell'Istituzione nonché alle capacità e alle caratteristiche degli studenti, considerati anche nella loro dimensione

- evolutiva, alle attese delle famiglie, al contesto della più ampia comunità sociale locale, nazionale e internazionale con cui l'Istituzione interagisce;
- differenziazione dell'offerta formativa in relazione alle scelte educative dell'Istituzione e alle diverse capacità e caratteristiche degli studenti;
 - partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti, in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi dell'Istituzione nell'ottica della più ampia condivisione del Progetto di Istituto da parte di tutti coloro che, a diverso titolo, concorrono alla formazione;
 - fattiva collaborazione tra le componenti interne nonché con le istituzioni, le espressioni culturali, economiche e sociali più significative del territorio, in un'ottica di condivisione del progetto di sviluppo della comunità a cui l'Istituzione concorre con la formazione delle persone e del capitale umano lungo tutto l'arco della vita;
 - programmazione dell'attività, in particolare di quella didattica e formativa, in modo da assicurare qualità e continuità al servizio educativo consentendo un utilizzo efficace, flessibile e razionale delle risorse disponibili;
 - valutazione sistematica del servizio erogato, al fine di raggiungere e di implementare gli standard di qualità previsti dal Progetto di Istituto e nell'ottica dell'apertura al confronto con la realtà provinciale, nazionale ed internazionale;
 - informazione e comunicazione puntuale e completa sul servizio offerto, nella consapevolezza che tali modalità operative rappresentano un prerequisito fondamentale per l'esercizio dei diritti da parte degli studenti e delle famiglie, per la partecipazione e il coinvolgimento più responsabili alla vita dell'Istituzione da parte di tutta la comunità;
 - valorizzazione delle differenze di genere e realizzazione delle pari opportunità.

3. Presentazione dell'Istituto Comprensivo Riva 1

Denominazione: Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado Riva 1

Indirizzo: Viale Damiano Chiesa, n. 12

Città: 38066 RIVA DEL GARDA

Telefono: 0464/553088

E-mail segreteria: segr.riva1@scuole.provincia.tn.it

Indirizzo web: www.riva1.it

L'I.C. Riva 1, istituito il 1 settembre 2000, è composto dalla scuola primaria Nino Pernici, dalla scuola primaria di S. Alessandro e dalla scuola primaria di Nago-Torbole, dalla scuola secondaria di primo grado 'Damiano Chiesa', che è anche la sede legale della scuola dove si trovano gli uffici di Segreteria e la Dirigenza. Poco distante si trova la sezione a indirizzo musicale accanto alla sede del Conservatorio di Musica 'F. A. Bonporti'.

3.1. Scuola Primaria di Nago-Torbole

3.1.1. Il contesto e la popolazione scolastica

L'economia del Comune di Nago-Torbole è prevalentemente legata al turismo e alle piccole imprese; diffuso il lavoro dipendente presso aziende di comuni limitrofi. Sul territorio si trovano beni artistici e culturali e validi impianti sportivi; molto attivo l'associazionismo con diversi gruppi e circoli.

La popolazione scolastica della scuola primaria è abbastanza stabile, con alcune classi più numerose e altre meno.

3.1.2. *Gli spazi*

Nell’edificio scolastico sono presenti:

6 aule attrezzate con monitor interattivo	2 aule sostegno
1 aula IRC attrezzata con lavagna interattiva	1 laboratorio L2 attrezzato con lavagna interattiva
1 laboratorio arte attrezzato con lavagna interattiva	2 laboratori multidisciplinari attrezzati con lavagna interattiva
1 aula informatica	1 aula docenti
1 biblioteca attrezzata con lavagna interattiva	1 mensa
2 bidellerie	1 palestra

3.1.3. *L’organizzazione*

La scuola primaria di Nago-Torbole è a tempo potenziato con orario su 5 giorni. Le mattinate sono sempre curricolari, dalle 8.00 alle 12.30 dal lunedì al giovedì e dalle 8.00 alle 12.20 al venerdì. I pomeriggi di martedì e mercoledì sono anch’essi curricolari, con orario 14.10 - 16.00, mentre i pomeriggi di lunedì e di giovedì sono riservati alle attività facoltative con orario 14.00 -16.00. Dal lunedì al giovedì, fra la fine delle lezioni del mattino e l’inizio di quelle del pomeriggio, viene offerto il servizio di mensa e interscuola per tutti gli alunni che ne fanno richiesta, con la sorveglianza da parte dei docenti. Per gli alunni trasportati è garantita la sorveglianza da parte degli insegnanti. Il tempo-scuola è così articolato per tutte le classi:

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 12.30	8.00 – 12.30	8.00 – 12.30	8.00 – 12.30	8.00 – 12.20
12.30 – 14.00	12.30 – 14.10	12.30 – 14.10	12.30 – 14.00	
14.00 – 16.00 (facoltativo)	14.10 – 16.00	14.10 – 16.00	14.00 – 16.00 (facoltativo)	

Il Consiglio dell’Istituzione ha deliberato in data _____ il seguente tempo-scuola, a partire dall’anno scolastico 2026-2027, con i pomeriggi di lunedì, martedì e mercoledì curricolari, con orario 14.10 - 16.00, mentre il pomeriggio di giovedì sarà riservato alle attività facoltative con orario 14.00 -16.00

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 12.30	8.00 – 12.30	8.00 – 12.30	8.00 – 12.30	8.00 – 12.20
12.30 – 14.00	12.30 – 14.10	12.30 – 14.10	12.30 – 14.00	
14.00 – 16.00	14.10 – 16.00	14.10 – 16.00	14.00 – 16.00 (facoltativo)	

3.2. Scuola Primaria ‘Nino Pernici’ di Riva del Garda

3.2.1. Il contesto e la popolazione scolastica

Bacino d’utenza della scuola è il centro della città di Riva, il cui contesto socio-culturale è particolarmente ricco e complesso. Le classi sono generalmente numerose ed eterogenee; frequentemente, anche in corso d’anno, vengono accolti alunni, di cui alcuni provenienti dall’estero.

3.2.2. Gli spazi

18 aule attrezzate con schermo interattivo	4 aule di sostegno
1 laboratorio arte-immagine	1 aula immersiva
1 biblioteca	1 aula docenti
4 angoli tematici	1 mensa con cucina
1 bidelleria	1 palestra

3.2.3. L’organizzazione

La scuola primaria ‘Nino Pernici’ è a tempo pieno con orario su 5 giorni. Le mattinate sono sempre curricolari, dalle 8.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì. I pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì sono anch’essi curricolari, mentre i pomeriggi del mercoledì e del venerdì sono dedicati alle attività facoltative con orario 14.00 -16.00. Dal lunedì al venerdì, fra la fine delle lezioni del mattino e l’inizio di quelle del pomeriggio, viene offerto il servizio di mensa e interscuola con la sorveglianza da parte dei docenti. La complessità della scuola richiede una gestione flessibile degli insegnanti che può dare origine a varie tipologie di aggregazione delle discipline, nel rispetto dei principi previsti dalle scelte organizzative e didattiche. Il tempo-scuola è così articolato per tutte le classi:

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 12.00	8.00 – 12.00	8.00 – 12.00	8.00 – 12.00	8.00 – 12.00
12.00 – 14.00	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00
14.00 – 16.00	14.00 – 16.00	14.00 – 16.00 (facoltativo)	14.00 – 16.00	14.00 – 16.00 (facoltativo)

Il Consiglio dell’Istituzione ha deliberato in data _____ il seguente tempo-scuola, a partire dall’anno scolastico 2026-2027, con i pomeriggi di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì curricolari, con orario 14.00 - 16.00, mentre il pomeriggio di venerdì sarà riservato alle attività facoltative con orario 14.00 -16.00

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 12.00	8.00 – 12.00	8.00 – 12.00	8.00 – 12.00	8.00 – 12.00
12.00 – 14.00	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00
14.00 – 16.00	14.00 – 16.00	14.00 – 16.00	14.00 – 16.00	14.00 – 16.00 (facoltativo)

3.3. Scuola primaria di S. Alessandro

3.3.1. Il contesto e la popolazione scolastica

La scuola è punto di riferimento della comunità di S. Alessandro, ma da alcuni anni l'utenza è in costante aumento per i nuovi residenti. Il plesso è organizzato tutto su cinque giorni. La scuola si trova di fronte all'omonima chiesa e occupa il piano seminterrato, il primo e il secondo piano dell'edificio.

3.3.2. Gli spazi

Nell'edificio scolastico sono presenti:

8 aule attrezzate con schermo interattivo	3 aule di sostegno
4 aule polifunzionali	1 aula di informatica
1 aula docenti	1 aula lingue
2 mense (1 grande e 1 piccola)	1 spazio cucina
7 bagni	1 biblioteca
1 palestra	1 bidelleria
2 aule deposito	1 spogliatoio

3.3.3. L'organizzazione

La scuola primaria di S. Alessandro è a tempo potenziato su cinque giorni, le mattinate sono sempre curricolari: dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 8 alle 12.20 il venerdì. I pomeriggi di lunedì e mercoledì sono anch'essi curricolari, con orario 14.00 - 16.00, mentre i pomeriggi di martedì e di giovedì sono riservati alle attività facoltative con orario 14.00 -16.00. Dal lunedì al giovedì, fra la fine delle lezioni del mattino e l'inizio di quelle del pomeriggio, viene offerto il servizio di mensa e interscuola per tutti gli alunni che ne fanno richiesta, con la sorveglianza da parte dei docenti. Per gli alunni trasportati è garantita la sorveglianza da parte degli insegnanti. Il tempo-scuola è così articolato:

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 12.30	8.00 – 12.30	8.00 – 12.30	8.00 – 12.30	8.00 – 12.20
12.30 – 14.00	12.30 – 14.00	12.30 – 14.00	12.30 – 14.00	
14.00 – 16.00 (facoltativo)	14.00 – 16.00 (facoltativo)	14.00 – 16.00	14.00 – 16.00 (facoltativo)	

Il Consiglio dell'Istituzione ha deliberato in data _____ il seguente tempo-scuola, a partire dall'anno scolastico 2026-2027, con i pomeriggi di lunedì, martedì e mercoledì curricolari, con orario 14.00 - 16.00, mentre il pomeriggio di giovedì sarà riservato alle attività facoltative con orario 14.00 -16.00

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 12.30	8.00 – 12.30	8.00 – 12.30	8.00 – 12.30	8.00 – 12.20
12.30 – 14.00	12.30 – 14.00	12.30 – 14.00	12.30 – 14.00	
14.00 – 16.00	14.00 – 16.00	14.00 – 16.00	14.00 – 16.00 (facoltativo)	

3.4. Scuola secondaria di primo grado - sezione con percorso ad indirizzo musicale

Dall'anno scolastico 2017-2018 nell'IC Riva 1 è attiva la sezione con percorso ad indirizzo musicale. A partire dal 2019/2020, dunque, è a regime un'intera sezione con percorso musicale. L'ambito territoriale di provenienza degli alunni non è legato a un bacino d'utenza. La scelta della sezione a indirizzo musicale deve essere motivata da una reale attitudine del ragazzo per la musica.

Il percorso di studi proposto risponde alle impostazioni nazionali relative alle sezioni con percorso musicale, in particolare a quanto previsto dal Decreto Interministeriale n° 176 del 1 luglio 2022. Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate previa apposita prova orientativo – attitudinale, predisposta dalla scuola per gli alunni che abbiano fatto domanda di iscrizione all'esame di ammissione. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali. La scelta delle specialità strumentali da insegnare (chitarra, flauto, pianoforte, sassofono) è stata individuata dal Collegio dei Docenti tra quelle indicate nei programmi ministeriali, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme.

Le tre ore aggiuntive di insegnamento musicale sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento può essere impartito anche per gruppi strumentali.

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica l'I. C. Riva 1 ha individuato tre momenti di lezione settimanali per ciascun alunno:

- 40' settimanali di lezione individuale di strumento musicale
- 50' settimanali di lezione in piccolo gruppo di musica d'insieme
- 50' settimanali di lezione in gruppo di classe di strumento per attività di formazione (teoria, ritmica, ecc.).

Per il completamento delle tre ore previste per ciascun allievo e a completamento dell'orario di cattedra del docente sono previste attività musicali (corali, orchestrali, altro) in orario aggiuntivo.

In sede di valutazione periodica e finale, l'insegnante di strumento musicale esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. In sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale, raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

3.4.1. Esame di ammissione alla classe prima della sezione con percorso musicale

Le iscrizioni al corso ad indirizzo musicale vengono accolte senza vincoli in rapporto del bacino d'utenza di provenienza e con un numero non superiore ai 24 studenti, in considerazione del fatto che l'accesso al corso avviene attraverso un esame orientativo-attitudinale, al termine del quale viene stilata una graduatoria al solo fine della disponibilità dei posti.

Per l'ammissione al percorso ad indirizzo musicale si fa riferimento al regolamento, consultabile sul sito dell'IC Riva1, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio Istituzione nel dicembre 2022.

3.4.2. *Gli spazi*

Nell’edificio scolastico sono presenti:

1 aula italiano	1 aula STEM
3 aule di musica	1 aula storia e geografia/arte
1 aula sostegno	1 aula lingue straniere
4 bagni	

3.4.3. *L’organizzazione*

La scuola offre il tempo scuola su cinque giorni. Le mattinate si svolgono su 6 momenti di lezione, dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 13.20. Sono previsti, inoltre, un rientro pomeridiano dalle 14.10 alle 15.50 e un altro rientro pomeridiano dalle 14.10 alle 16.40.

3.5. *Scuola secondaria di primo grado - ‘Damiano Chiesa’*

3.5.1. *Il contesto e la popolazione scolastica*

La scuola ‘Damiano Chiesa’ ha delle caratteristiche storico-ambientali particolari, al centro di una città la cui vocazione turistica si manifesta da lungo tempo. Di conseguenza l’offerta occupazionale ha richiamato negli ultimi anni sempre più famiglie da varie zone d’Italia e dall’estero.

3.5.2. *Gli spazi*

Nell’edificio scolastico sono presenti:

7 aule lettere	4 aula di sostegno–laboratorio di cucina
3 aule matematica	1 aula scienze
2 aule tecnologia	4 aule lingue straniere
1 laboratorio arte-immagine	1 laboratorio musicale
1 laboratorio scienze	1 laboratorio lingue straniere
1 laboratorio informatica	1 aula docenti
1 biblioteca	4 spazi didattici esterni
1 aula video	1 palestra
2 sale polivalenti	1 sala riunioni

Tutte le aule sono dotate di schermi multimediali.

3.5.3. *L’organizzazione*

La scuola ‘Damiano Chiesa’ offre il tempo scuola su cinque giorni con orario dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 13.20. Sono previsti, inoltre, due rientri pomeridiani per sezione dalle 14.10 alle 15.50.

4. Gli Organi dell'Istituto Comprensivo Riva 1

Gli organi dell'Istituto Comprensivo Riva 1 sono i seguenti:

- Consiglio dell'Istituzione;
- Dirigente scolastico;
- Collegio dei docenti;
- Consiglio di classe;
- Nucleo interno di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del servizio educativo;
- Revisore dei conti.

Le funzioni, la composizione, le modalità di elezione e di funzionamento dei suddetti organi sono esplicitati nello Statuto dell'Istituto Comprensivo Riva 1, oltre che dalla normativa vigente.

5. Partecipazione attiva dei genitori

Accanto al personale della scuola, i genitori rappresentano una componente importante della comunità educativa; sono, infatti, i primi e i più importanti responsabili del processo educativo e formativo degli studenti. Pertanto, i genitori sono chiamati a partecipare in modo consapevole al servizio scolastico, collaborando al suo buon funzionamento, proponendo iniziative, mettendo a disposizione le proprie competenze, esponendo riflessioni per migliorare la qualità del servizio offerto. Per favorire la loro partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, presso ogni istituzione scolastica è istituita la Consulta dei Genitori, con la funzione di promuovere, favorire e realizzare la partecipazione attiva e responsabile dei genitori alla vita dell'Istituzione.

6. Le figure e gli organismi di supporto alla gestione organizzativa e didattica

6.1. Collaboratore con funzioni di Vicario e/o di coordinamento organizzativo

Collabora con il Dirigente nella gestione organizzativa dell'Istituto e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

6.2. Staff di dirigenza

È composto dal Dirigente, dai collaboratori, dai referenti di plesso e, in base alle tematiche specifiche, di volta in volta in discussione, dai docenti referenti per aree specifiche (funzioni strumentali, BES, informatizzazione, sicurezza e prevenzione). Per gestioni inerenti l'utilizzo delle risorse finanziarie viene integrato dalla partecipazione del Responsabile Amministrativo Scolastico.

Ha il compito di:

- favorire i processi di informazione e di comunicazione dentro l'Istituto
- monitorare periodicamente lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi
- rilevare i bisogni organizzativi dell'Istituto, definendo criteri condivisi di utilizzo delle risorse finanziarie e individuando soluzioni comuni e sintesi operative
- elaborare proposte e strumenti da presentare al Collegio dei Docenti e al Consiglio dell'Istituzione
- coordinare la gestione generale del Progetto d'Istituto (area organizzativa).

6.3. Referente di plesso

Dietro individuazione e nomina del Dirigente è delegato a provvedere al coordinamento delle attività scolastiche nelle rispettive scuole, compresi gli adeguamenti degli orari di servizio per far fronte alle segnalazioni di necessità ed urgenze, alla gestione delle sostituzioni dei colleghi e alle richieste dell'utenza. D'intesa con il Dirigente, provvede al buon andamento delle attività didattiche e alla realizzazione degli obiettivi presenti nel Progetto di Istituto e, se richiesto, mantiene i rapporti con gli Enti Locali e con ogni altra associazione presente sul territorio. Nella scuola primaria presiede la riunione di plesso in assenza del Dirigente. La funzione di Referente di plesso può essere condivisa anche da più docenti per disposizione del Dirigente.

6.4. I gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro o di ricerca-azione sono articolazioni del Collegio dei Docenti, nominate all'inizio di ogni anno scolastico e coordinate da un docente designato dai componenti stessi del singolo gruppo, all'interno dei quali si affrontano problematiche o si elaborano proposte e iniziative su vari aspetti della vita della scuola, legate ad una specifica tematica.

Le Commissioni e i gruppi di lavoro presenti nell'Istituto variano di numero annualmente a seconda delle esigenze progettuali e organizzative della scuola, della programmazione e delle risorse disponibili.

6.5. I Dipartimenti

Il Collegio dei Docenti può essere articolato per dipartimenti disciplinari o interdisciplinari, verticali (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) o per classi parallele, per trattare tematiche specifiche all'area disciplinare con un'articolazione flessibile orizzontale (suddivisione per area disciplinare) e verticale (sottogruppi primaria-secondaria di primo grado).

Alle riunioni partecipano tutti i docenti in servizio presso l'Istituto, che insegnano quella determinata disciplina o discipline affini. Le riunioni vengono presiedute da un docente referente, delegato dal Dirigente con funzioni di verbalizzare le sedute, di allestire i lavori preparatori, di convocare le successive riunioni tramite avviso scritto, di informare i componenti delle iniziative e di relazionare verbalmente o per iscritto al Dirigente sull'attività svolta o da progettare.

L'attività dei dipartimenti prevede almeno tre momenti: ad inizio anno scolastico (settembre) per la programmazione e progettazione didattica ed educativa; a fine primo quadrimestre (febbraio) per un confronto sulle attività in atto; ad aprile-maggio per la scelta dei libri di testo e gli esami conclusivi. Su proposta del Dirigente o del docente referente potranno essere effettuati altri incontri.

I Dipartimenti sono rivolti alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare e alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- la definizione degli obiettivi e l'articolazione didattica della disciplina
- l'individuazione di criteri di valutazione
- la scelta delle modalità di verifiche e la costruzione di verifiche comuni
- il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale
- la sperimentazione di metodologie didattiche condivise
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici.

6.6. Le Funzioni strumentali per la realizzazione del Progetto di Istituto

Annualmente il Collegio dei Docenti individua le aree relative alle Funzioni strumentali per la realizzazione di obiettivi di particolare importanza ai fini dell'attuazione del Progetto di Istituto.

6.7. Il Coordinatore di Classe nella scuola secondaria di primo grado

Per ogni Consiglio di classe della scuola secondaria è prevista la figura di un coordinatore, il quale ha il compito di predisporre l'attività del Consiglio di Classe, di fungere da referente per le attività proposte e di informare i colleghi e il Dirigente in merito alle problematiche dei singoli studenti e in generale all'andamento della classe. Il Coordinatore è figura centrale nel rapporto scuola-famiglia, riferisce ai genitori responsabili in merito all'inserimento dell'alunno nella classe, alla sua frequenza, all'impegno e al rendimento scolastico.

7. Criteri generali per la formulazione dell'orario delle lezioni

Con l'obiettivo di strutturare un orario scolastico che risponda alle esigenze di apprendimento degli studenti, gli orari delle lezioni vengono elaborati prestando attenzione:

- al benessere degli alunni
- ad un'equilibrata distribuzione delle attività della giornata
- ad un'equilibrata distribuzione delle discipline nella settimana
- ad un proficuo uso delle contemporaneità (compresenze e codocenze)
- all'utilizzo adeguato degli spazi quali disponibilità delle aule speciali, palestre, laboratori.

Nel rispetto prioritario di quanto esposto nei punti precedenti, per l'articolazione dell'orario dei docenti il Dirigente terrà conto di quanto indicato nella contrattazione decentrata di Istituto.

8. Personale A.T.A. e Assistenti Educatori

Il personale A.T.A. è composto dalle seguenti figure:

- R.A.S. (Responsabile Amministrativo scolastico);
- A.A.S. (Assistenti Amministrativi Scolastici);
- C.A.S. (Coadiutori Amministrativi Scolastici);
- A.L.S. (Assistenti di Laboratorio Scolastici);
- C.S. (Collaboratori scolastici);
- A. E. (Assistenti Educatori).

8.1. Formazione e aggiornamento del personale docente e ATA

L'Istituto cura l'organizzazione di corsi di aggiornamento per i docenti e personale ATA (amministrativo, tecnico, ausiliario) e adotta un proprio piano di aggiornamento. Annualmente il Collegio docenti approva un piano di formazione per il personale docente e l'Istituto organizza propri corsi di aggiornamento in sede o facilita l'accesso dei suoi docenti ai corsi programmati:

- da IPRASE, dall'Amministrazione provinciale, dall'Università;
- da altre scuole, dalla Rete di scuole, dall'APSS, da altri Enti presenti sul territorio ed atti ad erogare formazione (es: Mart, MAG ecc.)

L'aggiornamento ha come obiettivo l'incremento delle competenze professionali per migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

9. Il Piano dell'Offerta Formativa (POF)

L'Offerta Formativa dell'Istituto include attività obbligatorie e attività opzionali facoltative, servizio mensa e interscuola, attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento degli apprendimenti, progetti mirati anche a favorire inclusione.

Le attività obbligatorie fanno riferimento ai Piani di Studio di Istituto, elaborati a partire dai Piani di Studio Provinciali, declinati con riferimento al contesto locale, in coerenza con le finalità del Progetto d'Istituto e adattati nelle singole classi secondo il Piano annuale di lavoro della classe e di ogni singolo insegnante.

Le attività opzionali facoltative sono definite all'inizio di ogni anno scolastico anche sulla base delle risorse a disposizione della scuola e valorizzando specifiche competenze dei docenti. Hanno carattere prevalentemente laboratoriale e contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali. Sono facoltative in quanto le famiglie possono scegliere se aderirvi o meno. Anche le attività opzionali facoltative sono oggetto di valutazione alla fine di ogni quadrimestre e concorrono, una volta effettuata l'iscrizione, al raggiungimento del monte ore di presenza a scuola. Di conseguenza, la scelta di iscriversi alle attività facoltative vincola l'alunno alla frequenza per il periodo di riferimento. La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) deve essere effettuata all'atto dell'iscrizione. Può essere modificata nei successivi anni scolastici a febbraio ed è messa in atto dai responsabili degli alunni, utilizzando l'apposito modulo predisposto secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per chi sceglie di non avvalersi, la scuola del primo ciclo propone le seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente;
- entrata posticipata o uscita anticipata da scuola, se la lezione di IRC si svolge alla prima o all'ultima ora di lezione.

Per chi sceglie di avvalersi, l'IRC diventa disciplina curricolare a tutti gli effetti e si svolge secondo le modalità e caratteristiche comuni a tutte le discipline, appartenendo alla quota obbligatoria dell'orario di lezione in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Le attività di mensa e interscuola sono disposte nelle giornate in cui è previsto il rientro pomeridiano per la frequenza di attività didattiche obbligatorie o facoltative opzionali e sono affidate a docenti dell'Istituto.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti vengono svolte prevalentemente in orario scolastico e sono organizzate sulla base dei bisogni degli alunni in modalità e tempi di svolgimento flessibili.

SCUOLA PRIMARIA DI NAGO – TORBOLE
Tempo-scuola

TEMPO COMPLESSIVO: 29 Momenti Lezione (ML) curricolari obbligatori + 4ML per le attività facoltative al lunedì e al giovedì dalle 14.00 alle 16.00.

**Orario settimanale delle lezioni: dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 16.00,
il venerdì dalle 8.00 alle 12.20.**

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 8.50	1° ML curricolare	1° ML curricolare	1° ML curricolare	1° ML curricolare	1° ML curricolare
8.50 – 9.40	2° ML curricolare	2° ML curricolare	2° ML curricolare	2° ML curricolare	2° ML curricolare
9.40 – 10.30	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare
10.30 – 10.45	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo (10.30-10.40)
10.45 – 11.40	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare (10.40 – 11.30)
11.40 – 12.30	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5°ML curricolare (11.30 – 12.20)
12.30 – 14.10	Mensa e interscuola (12.30 – 14.00)	Mensa e interscuola	Mensa e interscuola	Mensa e interscuola (12.30 – 14.00)	
14.10 – 15.05	Facoltativo 14.00 – 15.00	6° ML curricolare	6° ML curricolare	Facoltativo 14.00 – 15.00	
15.05 – 16.00	Facoltativo 15.00 – 16.00	7° ML curricolare	7° ML curricolare	Facoltativo 15.00 – 16.00	

Quadro discipline

Disciplina	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Lingua italiana	11	10	8	8	7
Tedesco	-	-	2	2	2
Inglese	1	2	2	2	2
Storia			2	2	2
Geografia	2	3	1	1	1
Matematica			7	7	7
Scienze	10	9	1	1	1
Tecnologia			1	trasversale	1
Arte e immagine			1	1	1
Musica	3	3	1	1	1
Scienze motorie			1	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Totale	29	29	29	29	29

SCUOLA PRIMARIA DI NAGO – TORBOLE
Tempo-scuola a partire dall'a. s. 2026/2027

TEMPO COMPLESSIVO: 31 Momenti Lezione (ML) curricolari obbligatori + 2ML per le attività facoltative il lunedì dalle 14.00 alle 16.00.

**Orario settimanale delle lezioni: dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 16.00,
il venerdì dalle 8.00 alle 12.20.**

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 8.50	1° ML curricolare	1° ML curricolare	1° ML curricolare	1° ML curricolare	1° ML curricolare
8.50 – 9.40	2° ML curricolare	2° ML curricolare	2° ML curricolare	2° ML curricolare	2° ML curricolare
9.40 – 10.30	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare
10.30 – 10.45	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo (10.30-10.40)
10.45 – 11.40	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare (10.40 – 11.30)
11.40 – 12.30	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5°ML curricolare (11.30 – 12.20)
12.30 – 14.10	Mensa e interscuola (12.30 – 14.00)	Mensa e interscuola	Mensa e interscuola	Mensa e interscuola (12.30 – 14.00)	
14.10 – 15.05	Facoltativo (14.00 – 15.00)	6° ML curricolare	6° ML curricolare	6° ML curricolare (14.00 – 15.00)	
15.05 – 16.00	Facoltativo (15.00 – 16.00)	7° ML curricolare	7° ML curricolare	7° ML curricolare (15.00 – 16.00)	

Quadro discipline a partire dall'a. s. 2026/2027

Disciplina	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Lingua italiana	12	11	8	8	8
Tedesco	-	-	2	2	2
Inglese	1	2	2	2	2
Storia			2	2	2
Geografia	2	3	2	2	2
Matematica	9+1	8+1	7	7	7
Scienze			2	2	2
Tecnologia	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
Arte e immagine	1 clil ing.	1 clil ing.	1 clil ted.	1 clil ted.	1 clil ted.
Musica	1 clil ing.	1 clil ing.	1 clil ted.	1 clil ted.	1 clil ted.
Scienze motorie	1+ 1 clil ing.				
Religione	2	2	2	2	2
Totale	31	31	31	31	31

SCUOLA PRIMARIA NINO PERNICI – RIVA DEL GARDA
Tempo-scuola

TEMPO COMPLESSIVO: 26 momenti di lezione curricolari obbligatori + 4 momenti lezione per le attività facoltative al mercoledì e al venerdì dalle 14.10 alle 16.00.

Orario settimanale delle lezioni: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 9.00	1° ML curricolare				
9.00 – 10.00	2° ML curricolare				
10.00 – 10.10	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10.10 – 11.00	3° ML curricolare				
11.00 – 12.00	4° ML curricolare				
12.00 – 14.00	Mensa e interscuola				
14.00 – 15.00	5° ML curricolare	5° ML curricolare	Facoltativo	5° ML curricolare	Facoltativo
15.00 – 16.00	6° ML curricolare	6° ML curricolare	Facoltativo	6° ML curricolare	Facoltativo

Quadro discipline

Disciplina	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Lingua italiana	8	8	7	6	6
Tedesco	-	-	2	2	2
Inglese	1	2	2	2	2
Storia			2	2	2
Geografia	3	3	1	1	1
Matematica			5	6	5
Scienze	9	8	1	1	1
Tecnologia			1	trasversale	1
Arte e immagine			1	1	1
Musica	3	3	1	1	1
Scienze motorie			1	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Totale	26	26	26	26	26

SCUOLA PRIMARIA NINO PERNICI – RIVA DEL GARDA
Tempo-scuola a partire dall'a. s. 2026/2027

TEMPO COMPLESSIVO: 28 momenti di lezione curricolari obbligatori + 2ML per le attività facoltative il venerdì dalle 14.00 alle 16.00.

Orario settimanale delle lezioni: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 9.00	1° ML curricolare				
9.00 – 10.00	2° ML curricolare				
10.00 – 10.10	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10.10 – 11.00	3° ML curricolare				
11.00 – 12.00	4° ML curricolare				
12.00 – 14.00	Mensa e interscuola				
14.00 – 15.00	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	Facoltativo
15.00 – 16.00	6° ML curricolare	6° ML curricolare	6° ML curricolare	6° ML curricolare	Facoltativo

Quadro discipline a partire dall'a. s. 2026/2027

Disciplina	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Lingua italiana	9	9	8	7	8
Tedesco	-	-	2	2	2
Inglese	1	2	2	2	2
Storia			2	2	2
Geografia	3	3	1	1	1
Matematica			6	7	6
Scienze	8+1	7+1	1	1	1
Tecnologia	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
Arte e immagine	1 clil ing.	1 clil ing.	1 clil ted.	1 clil ted.	1 clil ted.
Musica	1 clil ing.	1 clil ing.	1 clil ted.	1 clil ted.	1 clil ted.
Scienze motorie	1+1 clil ing.				
Religione	2	2	2	2	2
Totale	28	28	28	28	28

SCUOLA PRIMARIA S. ALESSANDRO – RIVA DEL GARDA
Tempo-scuola

TEMPO COMPLESSIVO: 29 Momenti Lezione curricolari obbligatori + 4 ML per le attività facoltative al martedì e al giovedì dalle 14.00 alle 16.00.

**Orario settimanale delle lezioni: dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 16.00,
il venerdì dalle 8.00 alle 12.20.**

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 8.50	1° ML curricolare				
8.50 – 9.40	2° ML curricolare				
9.40 – 10.30	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° UL curricolare
10.30 – 10.45	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo (10.30-10.40)
10.45 – 11.40	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare (10.40-11.30)
11.40 – 12.30	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare (11.30-12.20)
12.30 – 14.00	Mensa e interscuola	Mensa e interscuola	Mensa e interscuola	Mensa e interscuola	
14.00 – 15.00	6° ML curricolare	Facoltativo	6° ML curricolare	Facoltativo	
15.00 – 16.00	7° ML curricolare	Facoltativo	7° ML curricolare	Facoltativo	

Quadro discipline

Disciplina	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Lingua italiana	10	10	8	8	7
Tedesco	-	-	2	2	2
Inglese	1	2	2	2	2
Storia			2	2	2
Geografia	3	3	1	1	1
Matematica			7	7	7
Scienze	10	10	1	1	1
Tecnologia			1	trasversale	1
Arte e immagine			1	1	1
Musica	3	3	1	1	1
Scienze motorie			1	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Totale	29	29	29	29	29

SCUOLA PRIMARIA S. ALESSANDRO – RIVA DEL GARDA
Tempo-scuola a partire dall'a. s. 2026/2027

TEMPO COMPLESSIVO: 31 Momenti Lezione curricolari obbligatori + 2 ML per le attività facoltative il martedì dalle 14.00 alle 16.00.

**Orario settimanale delle lezioni: dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 16.00,
il venerdì dalle 8.00 alle 12.20.**

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 8.50	1° ML curricolare				
8.50 – 9.40	2° ML curricolare				
9.40 – 10.30	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° UL curricolare
10.30 – 10.45	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo (10.30-10.40)
10.45 – 11.35	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare (10.40-11.30)
11.35 – 12.25	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare (11.30-12.20)
12.25 – 14.00	Mensa e interscuola	Mensa e interscuola	Mensa e interscuola	Mensa e interscuola	
14.00 – 15.00	6° ML curricolare	Facoltativo	6° ML curricolare	6° ML curricolare	
15.00 – 16.00	7° ML curricolare	Facoltativo	7° ML curricolare	7° ML curricolare	

Quadro discipline a partire dall'a. s. 2026/2027

Disciplina	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Lingua italiana	11	10	9	9	9
Tedesco	-	-	2	2	2
Inglese	1	2	2	2	2
Storia			2	2	2
Geografia	3	3	1	1	1
Matematica			8	8	8
Scienze	9+1	9+1	1	1	1
Tecnologia	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
Arte e immagine	1 clil ing.	1 clil ing.	1 clil ted.	1 clil ted.	1 clil ted.
Musica	1 clil ing.	1 clil ing.	1 clil ted.	1 clil ted.	1 clil ted.
Scienze motorie	1+1 clil ing.				
Religione	2	2	2	2	2
Totale	31	31	31	31	31

SSPG “Damiano Chiesa”

TEMPO SCUOLA ARTICOLATO SU CINQUE GIORNI

TEMPO COMPLESSIVO: 33 momenti lezione (ML) curricolari da 50' o 55' antimeridiani o pomeridiani + 1 momento lezione al mattino da dedicare alle attività facoltative (venerdì).

Orario settimanale delle lezioni:

- **prima A, corso C, corsi F/G:** dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 13.20, il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle 14.15 alle 15.50.
- **corsi B e D:** dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 13.20, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 14.15 alle 15.50.

CORSI A, B

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.50 – 8.45 (55')	1° ML curricolare	1° ML curricolare	1° ML curricolare	1° ML curricolare	1° ML curricolare
8.45 – 9.35 (50')	2° ML curricolare	2° ML curricolare	2° ML curricolare	2° ML curricolare	2° ML curricolare
9.35 – 9.45 (10')	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
9.45 – 10.40 (55')	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare
10.40 – 11.30 (50')	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare
11.30 – 11.40 (10')	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
11.40 – 12.30 (50')	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML Curricolare
12.30 – 13.20 (50')	6° ML curricolare	6° ML Curricolare (classi 3A e 3B 6° ML facoltativo)	6° ML curricolare (classi 1C e 1D 3C, 3D, 3F e 3G 6° ML facoltativo)	6° ML Curricolare (classi 1A e 1B 6° ML facoltativo)	6° ML curricolare (tutte le classi seconde 6° ML facoltativo)
13.20 – 14.10 (50')	Mensa e interscuola	-	Mensa e interscuola	-	-
14.10 – 15.00 (50')	7° ML curricolare	-	7° ML curricolare	-	-
15.00 – 15.50 (50')	8° ML curricolare	-	8° ML curricolare	-	-

CORSI C, D, F, G

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.50 – 8.45 (55')	1° ML curricolare	1° ML curricolare	1° ML curricolare	1° ML curricolare	1° ML curricolare
8.45 – 9.35 (50')	2° ML curricolare	2° ML curricolare	2° ML curricolare	2° ML curricolare	2° ML curricolare
9.35 – 9.45 (10')	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
9.45 – 10.40 (55')	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare	3° ML curricolare
10.40 – 11.30 (50')	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare	4° ML curricolare
11.30 – 11.40 (10')	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
11.40 – 12.30 (50')	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare	5° ML curricolare
12.30 – 13.20 (50')	6° ML curricolare	6° ML Curricolare (classi 3A e 3B 6° ML facoltativo)	6° ML curricolare (classi 1C e 1D 3C, 3D, 3F e 3G 6° ML facoltativo)	6° ML Curricolare (classi 1A e 1B 6° ML facoltativo)	6° ML curricolare (tutte le classi seconde 6° ML facoltativo)
13.20 – 14.10 (50')		Mensa e interscuola		Mensa e interscuola	-
14.10 – 15.00 (50')		7° ML curricolare		7° ML curricolare	-
15.00 – 15.50 (50')		8° ML curricolare		8° ML curricolare	-

SMIM 5 GIORNI

SMIM 1E

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.50 – 8.45	1	1	1	1	1
8.45 – 9.35	2	2	2	2	2
9.35 -9.45	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
9.45 – 10.40	3	3	3	3	3
10.40 – 11.30	4	4	4	4	4
11.30 -11.35	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11.40 – 12.30	5	5	5	5	5
12.30 – 13.20	6	6	6	6	6
13.20 – 14.10	mensa		mensa		mensa
14.10 – 15.00	7		7 collettiva		individuale 13.30-14.10
15.00 – 15.50	8		8 collettiva		individuale 14.10-14.50
15.50- 16.40	9				individuale 14.50-15.30
					individuale 15.30-16.10
					individuale 16.10-16.50
					individuale 16.50-17.30

SMIM 2E

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.50 – 8.45	1	1	1	1	1
8.45 – 9.35	2	2	2	2	2
9.35 -9.45	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
9.45 – 10.40	3	3	3	3	3
10.40 – 11.30	4	4	4	4	4
11.30 -11.35	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11.40 – 12.30	5	5	5	5	5
12.30 – 13.20	6	6	6	6	6
13.20 – 14.10	mensa		mensa	mensa	
14.10 – 15.00	7		7	individuale 13.30-14.10	
15.00 – 15.50	8 collettiva		8	individuale 14.10-14.50	
15.50- 16.40	9 collettiva			individuale 14.50-15.30	
				individuale 15.30-16.10	
				individuale 16.10-16.50	
				individuale 16.50-17.30	

SMIM 3E

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.50 – 8.45	1	1	1	1	1
8.45 – 9.35	2	2	2	2	2
9.35 -9.45	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
9.45 – 10.40	3	3	3	3	3
10.40 – 11.30	4	4	4	4	4
11.30 -11.35	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11.40 – 12.30	5	5	5 collettiva	5	5
12.30 – 13.20	6	6	6 collettiva	6	6
13.20 – 14.10	mensa	mensa	mensa		
14.10 – 15.00	7	individuale 13.30-14.10	7		
15.00 – 15.50	8	individuale 14.10-14.50	8		
15.50- 16.40	9	individuale 14.50-15.30			
		individuale 15.30-16.10			
		individuale 16.10-16.50			
		individuale 16.50-17.30			

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ‘DAMIANO CHIESA’ – RIVA DEL GARDA

Quadro discipline

E’ costituito da 33 momenti lezione (ML) settimanali di 50’, 55’ suddivisi per materia secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti:

classi PRIME

LETTERE*	TEDESCO	INGLESE	MATEMATICA [°] SCIENZE	TECNOLOGIA [^] INFORMATICA
11 (7 + 4)	3	3	6	2 + 1
ARTE E IMMAGINE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MUSICA	RELIGIONE CATTOLICA	ATTIVITÀ OPZIONALI
2	2	2	1	1

* 1 ML settimanale è tenuto in compresenza da due docenti di ITALIANO (uno della classe e l’altro, ove possibile, dello stesso corso) suddividendo la classe in due gruppi o lavorando su un’area di progetto

° 1 ML settimanale è tenuto in compresenza da due docenti di MATEMATICA – SCIENZE (uno della classe e l’altro a supporto) suddividendo la classe in due gruppi o lavorando su un’area di progetto

^ 1 ML settimanale è tenuto in compresenza dai due docenti di MATEMATICA e TECNOLOGIA della classe lavorando su un’area di progetto.

classi SECONDE

LETTERE*	TEDESCO [^]	INGLESE [^]	MATEMATICA [°] SCIENZE	TECNOLOGIA INFORMATICA
11 (7 + 4)	3	3	6	2 + 1
ARTE E IMMAGINE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MUSICA	RELIGIONE CATTOLICA	ATTIVITÀ OPZIONALI
2	2	2	1	1

* 1 ML settimanale è tenuto in compresenza da due docenti di ITALIANO (uno della classe e l’altro, ove possibile, dello stesso corso) suddividendo la classe in due gruppi o lavorando su un’area di progetto

° 1 ML settimanale è tenuto in compresenza da due docenti di MATEMATICA – SCIENZE (uno della classe e l’altro a supporto) suddividendo la classe in due gruppi o lavorando su un’area di progetto

^ 2 ML settimanali sono tenuti in codocenza dai docenti di INGLESE e di TEDESCO della classe suddividendo la classe in due gruppi.

^ 1 ML settimanale è tenuto in compresenza dai due docenti di MATEMATICA e TECNOLOGIA della classe lavorando su un’area di progetto.

classi TERZE

LETTERE*	TEDESCO ^	INGLESE ^	MATEMATICA [°] SCIENZE	TECNOLOGIA INFORMATICA
11 (7 + 4)	3	3	6	2 + 1
ARTE E IMMAGINE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MUSICA	RELIGIONE CATTOLICA	ATTIVITÀ OPZIONALI
2	2	2	1	1

* 2 ML settimanali sono tenuti in compresenza da due docenti di ITALIANO (uno della classe e l’altro, ove possibile, dello stesso corso) suddividendo la classe in due gruppi o lavorando su un’area di progetto

° 2 ML settimanale sono tenuti in compresenza da due docenti di MATEMATICA – SCIENZE (uno della classe e l’altro a supporto) suddividendo la classe in due gruppi o lavorando su un’area di progetto

^ 2 ML settimanali sono tenuti in codocenza dai docenti di INGLESE e di TEDESCO della classe suddividendo la classe in due gruppi.

^ 1 ML settimanale è tenuto in compresenza dai due docenti di MATEMATICA e TECNOLOGIA della classe lavorando su un’area di progetto.

Piano Trentino Trilingue

L'accrescimento delle competenze linguistiche degli studenti nella provincia di Trento rappresenta un aspetto di fondamentale importanza. Il Piano Trentino Trilingue intende favorire, oltre all'apprendimento delle lingue straniere (inglese e tedesco), lo sviluppo nei nostri studenti di un'attitudine all'apertura e al confronto interculturale.

In ottemperanza di quanto previsto dal suddetto piano, così come aggiornato, per le classi prime e seconde del corso ad indirizzo musicale si farà ricorso alla modalità CLIL per le tre ore settimanali previste, mentre per la classe 3E e per tutti gli altri corsi delle SSPG "Damiano Chiesa" verrà garantita almeno un'ora aggiuntiva settimanale di insegnamento in modalità CLIL, completando l'offerta con attività di tipo laboratoriale legate al potenziamento della lingua inglese e della lingua tedesca e, limitatamente alle classi terze, attraverso i corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche. Nell'ottica della massima valorizzazione delle risorse professionali a disposizione della scuola, le discipline che verranno proposte in modalità CLIL rientrano fra quelle indicate nel seguente elenco:

- tecnologia
- scienze motorie e sportive
- arte e immagine

Sempre in attuazione della suddetta direttiva, per quanto riguarda i plessi della Scuola Primaria, si prevede invece il mantenimento dell'insegnamento in modalità CLIL secondo quanto indicato nella seguente tabella riassuntiva, trasversale ai tre plessi.

SCUOLA PRIMARIA **NAGO-TORBOLE – NINO PERNICI – S. ALESSANDRO**

Quadro discipline CLIL

Disciplina	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Lingua italiana					
Tedesco					
Inglese					
Storia					
Geografia					
Matematica					
Scienze					
Tecnologia					
Arte e immagine	3 (CLIL) Inglese	3 (CLIL) Inglese	1 (CLIL) Tedesco	1 (CLIL) Tedesco	1 (CLIL) Tedesco
Musica			1 (CLIL) Tedesco	1 (CLIL) Tedesco	1 (CLIL) Tedesco
Scienze motorie			1 (CLIL) Inglese	1 (CLIL) Inglese	1 (CLIL) Inglese
Religione					
Attività opzionali					

QUADRO DISCIPLINARE CLIL - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE - TRE MOMENTI DI LEZIONESETTIMANALI (DI CUI UNA DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO, ANCHE FACOLTATIVO) PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO TRA LE DISCIPLINE INDICATE IN LINGUA INGLESE O TEDESCA

Classi prime: 3 ore (2 ore clil + 1 potenziamento)

- tecnologia
- arte e immagine
- scienze motorie e sportive

Classi seconde: 3 ore (2 ore clil + 1 potenziamento)

- arte e immagine
- tecnologia
- scienze motorie e sportive

Classi terze: 3 ore (2 ore clil + 1 potenziamento)

- tecnologia
- arte e immagine
- scienze motorie e sportive

IMPORTANTE: Per le classi I e II (eccetto il corso SMIM) il terzo momento CLIL è dato dalle attività opzionali. Per tutte le classi terze il terzo momento CLIL è dato dalle certificazioni linguistiche.

Il corso SMIM farà – in I e II – tre momenti CLIL in tecnologia.

Educazione civica e alla cittadinanza

L’Educazione Civica e alla Cittadinanza (ECC) riguarda i quattro bienni ed è caratterizzata da una collocazione curriculare **non** aggiuntiva; di conseguenza, nel rispetto del minimo di 33 ore annue, l’ECC, pur dotata di propria autonomia e oggetto di una valutazione periodica e finale indipendente sul documento di valutazione, si inserisce trasversalmente all’interno dei saperi tradizionali, attraverso un percorso interdisciplinare che amalgama tematiche diverse in modo omogeneo, secondo quanto programmato dai vari Consigli di classe. Dunque, gli aspetti salienti dell’ECC risultano essere la corresponsabilità educativa, l’organicità, la verticalità, la trasversalità. In tale contesto la capacità relazionale risulta un elemento altrettanto importante, anche se l’ECC vi si può ricondurre solo in parte.

I nuclei tematici della nuova disciplina sono la Costituzione, il diritto, la legalità, la solidarietà, l’autonomia speciale del Trentino-Alto Adige, lo sviluppo sostenibile, la tutela del territorio, la cittadinanza digitale, l’alfabetizzazione finanziaria.

9.1 Le scelte educative e i piani di studio dell’istituzione scolastica

La finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona si inserisce nella tradizione delle radici culturali dell’Europa, si fonda sui principi della Costituzione della Repubblica italiana e dello Statuto speciale del Trentino - Alto Adige, riprende i principi sanciti dalle principali dichiarazioni internazionali e impegna la corresponsabilità educativa delle famiglie, delle comunità, delle istituzioni e delle formazioni sociali intermedie in un lavoro comune nel quale il sistema educativo di istruzione e formazione svolge un ruolo significativo. Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento delle famiglie e degli studenti:

- promuovono lo sviluppo del potenziale di crescita emotiva ed intellettiva degli studenti;
- promuovono negli studenti lo sviluppo delle loro competenze di autovalutazione e di autorientamento e le capacità di scelta consapevole corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni personali
- operano per lo sviluppo della motivazione ad assumersi la responsabilità del proprio apprendimento durante tutta la vita, negli ambiti personale, culturale e professionale
- sviluppano l’autonoma capacità di giudizio e l’esercizio della responsabilità personale e sociale
- contribuiscono alla costruzione del progetto di vita personale offrendo opportunità di conoscenza, esperienza e riflessione sui “perché della vita”
- offrono opportunità per l’attività motoria e la pratica di sport, in particolare di sport vicini alla montagna, con l’effettuazione di periodi formativi a diretto contatto con la montagna
- promuovono l’educazione e la fruizione della musica, dell’arte e dell’immagine, valorizzando le iniziative e le scelte dei giovani e delle comunità
- assicurano lo studio della cultura della montagna e dei suoi valori, con il coinvolgimento di esperti locali
- pongono le basi per una società democratica e aperta formando le persone all’essere cittadini solidali e a partecipare alla vita democratica in prospettiva internazionale e interculturale.

Tutte le discipline, le attività e le esperienze complessive organizzate nell’istituzione scolastica perseguono gli obiettivi del processo formativo, concorrono alla costruzione di competenze disciplinari, comprendenti conoscenze, abilità e atteggiamenti, e favoriscono la maturazione di competenze chiave di cittadinanza. Attraverso una coerente e adeguata organizzazione della didattica le istituzioni scolastiche sostengono il pieno sviluppo culturale e sociale della persona, contrastano la dispersione scolastica, favoriscono il successo formativo di tutti gli studenti.

Con l’introduzione dell’Educazione civica e alla cittadinanza, molti di questi elementi trasversali alle varie discipline vengono anche inquadrati in un percorso riconducibile ad una disciplina autonoma, rendicontabile e valutabile indipendentemente dalle altre.

9.2 Il Profilo globale dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Gli studenti che hanno frequentato il percorso del primo ciclo di istruzione, attraverso le situazioni di apprendimento proposte dall’istituzione scolastica, lo studio personale, le diverse esperienze educative vissute in famiglia e nelle comunità locali, sono in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per:

- comprendere i valori e i sistemi simbolici e culturali necessari per vivere responsabilmente nella società
- interagire in modo consapevole con l’ambiente sociale e naturale che li circonda
- esprimere la propria personalità assumendo positivamente le diversità di genere e di cultura
- riflettere su se stessi e gestire il proprio processo di crescita secondo i propri talenti, con l’aiuto degli adulti
- affrontare i problemi della vita quotidiana, con l’autonomia possibile in relazione all’età.

Integrando globalmente le varie competenze e secondo i propri stili personali, gli studenti sono nella

condizione di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento
- maturare gli strumenti di giudizio per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai comuni valori che ispirano la convivenza civile
- collaborare con gli altri per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società solidale
- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità
- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

Al termine del primo ciclo di istruzione gli studenti devono padroneggiare le competenze funzionali di base necessarie per poter esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza e per proseguire nell'apprendimento permanente.

In linea con i *Piani di Studio Provinciali*, sono stati elaborati i *Piani di Studio d'Istituto*, consultabili sul sito web della scuola www.rival.it. Alla stesura hanno collaborato tutti i docenti, suddivisi per dipartimenti e per grado di istruzione. I curricoli sono stati articolati individuando competenze, anche trasversali per l'educazione alla cittadinanza e l'informatica, abilità e conoscenze. Gli obiettivi di apprendimento sono stati declinati per ogni anno di corso o prevalentemente per bienni in tutte le discipline.

9.3 Visite guidate, viaggi d'istruzione e uscite formative sul territorio

L'offerta formativa del nostro Istituto è integrata:

- dai viaggi d'istruzione
- dalle uscite sul territorio e dalle visite guidate, legate alle attività delle singole discipline

Le modalità di svolgimento e i criteri in merito a visite guidate, viaggi di istruzione e uscite sul territorio, soggiorni formativi sono contenuti nell'apposito regolamento.

Ogni iniziativa deve essere adeguatamente programmata dai docenti, con una precisazione delle finalità e una preparazione in classe, avendo cura di richiamare sia gli aspetti didattici sia quelli comportamentali. Nella scelta dei viaggi di istruzione dovrà essere tenuta presente la necessità di permettere la massima partecipazione, anche cercando di contenere i costi a carico delle famiglie, soprattutto di quelle con più figli. I viaggi di istruzione potranno essere realizzati, qualora la partecipazione degli alunni della classe interessata sia, di norma, almeno dei due terzi degli interessati. Per favorire la partecipazione di tutti gli alunni a queste attività la scuola mette in atto interventi organizzativi e anche finanziari a loro sostegno.

Entro la fine di ottobre di ciascun anno scolastico viene preparato dalla scuola un piano annuale dei viaggi di istruzione, delle visite guidate e delle uscite sul territorio, suscettibile di modifiche e integrazioni, da far approvare dagli OO.CC. (Collegio dei Docenti e Consiglio dell'Istituzione).

9.4 Aree di progetto e attività a integrazione del curricolo

9.4.1. Area espressiva

	Obiettivi formativi	Azioni
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità espressiva e comunicativa usando le varie tecniche artistiche - Sensibilizzare gli alunni al rispetto del patrimonio artistico e partecipare a mostre e concorsi <p>Avvicinare gli alunni all'utilizzo di vari mezzi espressivi.</p>	<p>Adesione a progetti di Enti e associazioni per la conoscenza del patrimonio artistico presente sul territorio</p> <p>Partecipazione a manifestazioni artistiche e concorsi locali</p> <p>Visite a musei, siti archeologici, mostre sul territorio</p> <p>Mostre nell'Istituto</p> <p>Laboratori di manualità e di espressività, anche di solidarietà</p> <p>Viaggio di istruzione e/o visite guidate in città d'arte</p>
Motoria	<p>Attraverso le attività proposte gli alunni avranno la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere il proprio corpo e sviluppare in modo armonico la loro motricità di base - avvicinarsi a molteplici discipline motorie e alla pratica di alcuni sport, apprendendone i fondamentali, le regole e le nozioni base - svolgere attività fisica e pratica sportiva individuale e di squadra anche al di fuori di una società sportiva. 	<p>Progetto P.A.T. – C.O.N.I. per le classi prime e seconde della Primaria con esperto esterno.</p> <p>Progetto Scuola-Sport per le classi terze e/o quarte della Primaria a carico delle Amministrazioni Comunali, PAT e CONI.</p> <p>Collaborazione con le società sportive del territorio a titolo gratuito Potenziamento dell'attività motoria nelle ore opzionali delle classi della Secondaria di primo grado, in una logica di approfondimento della specialità sportiva.</p> <p>Gare sportive di Istituto Adesione ai giochi sportivi della Comunità di Valle e provinciali Gruppo sportivo pomeridiano.</p>
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare gli alunni a una conoscenza consapevole del mondo dei suoni, degli strumenti musicali e allo studio della musica - Rafforzare la conoscenza degli elementi costitutivi del linguaggio musicale e del repertorio strumentale e vocale valorizzando le competenze musicali degli alunni <p>Favorire la socializzazione e incentivare la cooperazione tra gli alunni coinvolgendoli nella realizzazione di eventi musicali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con Enti e associazioni nel diffondere la pratica musicale come momento associativo e/o formativo. 	<p>Giocchi ritmici, canzoni a più voci ed esercizi di intonazione sul controllo della voce con interventi di esperti esterni nella scuola primaria – contributo delle Amministrazioni comunali</p> <p>Collaborazioni con il Conservatorio F. A. Bonporti – sezione a indirizzo musicale Secondaria di primo grado</p> <p>Collaborazione con la Banda cittadina di Riva del Garda – classi prime della Secondaria di primo grado</p> <p>Collaborazioni con l'Orchestra Haydn di Bolzano (lezioni concerto, spettacoli, manifestazioni)</p> <p>Concerti e saggi musicali di fine anno sezione musicale</p>

9.4.2. Area territorio e storia locale

Obiettivi formativi	Azioni
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la conoscenza della storia locale attraverso l'esperienza diretta o l'analisi critica delle fonti - Incrementare il senso di appartenenza alla propria comunità. - Avviare gli alunni alla conoscenza dell'ambiente circostante dal punto di vista storico-geografico - Conoscere l'ambiente lacustre e la storia geologica del territorio (flora, fauna) - Conoscere la montagna e l'ambiente alpino (flora, fauna) 	<p>Collaborazione con Biblioteche, Musei, Associazioni e Centri Studi e interventi di esperti esterni in classe per approfondimenti di storia locale</p> <p>Indagini sul territorio circostante Attività laboratoriali di ricerca-azione e lavori di gruppo in classe.</p> <p>Collaborazioni con l'A.P.P.A., Associazioni culturali e la S.A.T. e interventi di esperti esterni in classe</p> <p>Visite a Musei (Museo di Trento, Museo di Scienze Naturali di Rovereto) e al Parco Naturale del Monte Baldo Iniziative rivolte alla sensibilizzazione degli aspetti ambientali e all'importanza del riciclaggio</p> <p>Uscite formative sul territorio</p>

9.4.3. Area Cittadinanza, legalità e ambiente

	Obiettivi formativi	Azioni
Cittadinanza e legalità	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare comportamenti favorevoli al rispetto delle principali regole del vivere sociale - Conoscere le varie Forze dell'Ordine e Forze Armate presenti sul territorio provinciale e regionale che operano nell'ambito della protezione civile e pubblica sicurezza - Mettere in atto comportamenti adeguati alle norme di sicurezza. - Promuovere consapevolezza - Prevenire fenomeni di bullismo e cyber-bullismo 	<p>Progetto sicurezza (avviamento al primo soccorso)</p> <p>Educazione stradale con interventi degli operatori della Polizia locale e della Polizia stradale in classe</p> <p>Uscite formative sul territorio a piedi o in bicicletta</p> <p>Interventi delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Stradale e Polizia postale, 2° Reggimento Genio Guastatori Alpini dell'Esercito e Reparto Comando Truppe Alpine dell'Esercito, Guardia Costiera) nell'ottica della sensibilizzazione e della prevenzione del cyberbullismo e per un uso consapevole di strumenti e ambienti digitali</p> <p>Giochi cooperativi – Cooperative scolastiche.</p> <p>Stesura di un protocollo per la Prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo</p>
Solidarietà e pace	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare il dialogo, l'accoglienza e il rispettoreciproco approfondendo la conoscenza di popoli di diverse culture. - Conoscere le proprie potenzialità e assumere compiti di responsabilità nella vita scolastica - Avvicinarsi al mondo della cooperazione e delle associazioni di volontariato - Sviluppare competenze e abilità di lavoro cooperativo 	<p>Attivazione della Commissione trasversale</p> <p>Iniziative per la Giornata della Memoria in collaborazione con Amministrazioni comunali, associazioni e altre istituzioni scolastiche</p> <p>Incontri con esperti esterni e testimoni</p> <p>Giochi cooperativi con attività ludiche in classe e interventi di esperti</p> <p>Incontro con gli anziani e il coro Allegria della A.P.S.P. di Riva del Garda</p> <p>Ricerche storiche e visite tematiche</p> <p>Progetti solidarietà con associazioni Onlus</p> <p>Mercatini di solidarietà.</p> <p>Collaborazione con l'associazione 46° Parallello (incontri nei plessi con le classi quarte della SP e terze della SSPG per la presentazione dell'atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo)</p>

Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare al contenimento della produzione di rifiuti ed educare alla differenziazione del rifiuto prodotto a scuola e al risparmio energetico - Conoscere il proprio ambiente nei suoi vari aspetti e attivare comportamenti di rispetto e di tutela del paesaggio. 	
----------	--	--

9.4.4. Area Stem

	Obiettivi formativi	Azioni
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere semplici linguaggi di programmazione sapendoli applicare in contesti noti - Facilitare l'accesso critico a nuove fonti di informazione - Utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie 	<p>Utilizzo degli strumenti multimediali presenti in tutti i plessi dell'Istituto</p> <p>Elaborazione testuale, ipertestuale, grafica e calcolo con foglio elettronico</p> <p>Accesso alla piattaforma e-learning – docenti di tutto l'Istituto e alunni della Secondaria di primo grado</p> <p>Utilizzo di G Suite for Education</p>
Matematica e scienze	<ul style="list-style-type: none"> – Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica. – Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove. – Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive. – Relazionarsi direttamente con il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto. – Potenziare le competenze argomentative 	<p>Gare di matematica</p> <p>Attività di logica e problem solving</p>
Matematica – scienze – tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> – Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di – somministrazione dei percorsi di apprendimento. – Far comprendere la potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-matematico. – Sviluppare il pensiero creativo. – Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. 	

	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. – Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. – Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. – Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. – Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica. 	
--	---	--

9.4.5. Area linguistica

	Obiettivi Formativi	Azioni
Lingua italiana	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare l'interesse e avviare al piacere per la lettura - Educare all'ascolto, alla comprensione e alla produzione scritta del testo - Partecipare a scambi comunicativi (con compagni, insegnanti ed esperti) in un registro il più possibile adeguato alla situazione 	<p>Collaborazione con Biblioteche del territorio e interventi di esperti esterni</p> <p>Laboratori di lettura espressiva</p> <p>Letture animate</p>
Lingue comunitarie	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'educazione linguistica per la formazione culturale di base dell'alunno - Sviluppare le capacità di comprendere, esprimere, comunicare in una lingua seconda - Potenziare le competenze di base linguistiche, anche mediante certificazioni 	<p>Azioni in applicazione del Piano Trentino Trilingue, tra cui: Certificazioni esterne FIT per la lingua tedesca e KEY per la lingua inglese (classi seconde e terze scuola secondaria di primo grado)</p> <p>Attivazione di corsi di preparazione, lezioni in CLIL, laboratori di potenziamento delle lingue straniere (inglese e tedesco)</p> <p>Uscite didattiche e formative anche all'estero</p> <p>Spettacoli in lingua inglese e tedesca, scambi culturali</p>

9.4.6 Area inclusione

Obiettivi formativi	Azioni
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'autonomia personale - Favorire la manipolazione attraverso laboratori creativi - Favorire un orientamento guidato - Valorizzare le capacità e i punti di forza individuali 	

9.4.7 Area continuità

Obiettivi formativi	Azioni
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto al fine di agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola - Aderire a iniziative e proposte di scuole aperte e di orientamento 	

9.4.8 Area salute e benessere

Obiettivi formativi	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Educare alla consapevolezza di sé - Promuovere un armonico sviluppo psico-fisico della persona - Favorire lo sviluppo di relazioni significative nella vita sociale e la condivisione di corretti stili di vita che privilegino il movimento all'aria aperta. - Promuovere corretti stili alimentari - Sviluppare la capacità di relazione con gli altri - Attivare lo screening per la rilevazione delle difficoltà nella lettura-scrittura 	<p>Collaborazioni con figure professionali e operatori esterni, soprattutto dell'A.P.S.S.</p> <p>Educazione alimentare all'interno della programmazione curricolare</p> <p>Progetto educazione alla socio-affettività per le classi terze della Secondaria di primo grado.</p>

9.5 Limite massimo di spesa a carico delle famiglie

La programmazione annuale di ogni Consiglio di Classe dovrà tener conto del tetto massimo di spese a carico delle famiglie in merito all'attivazione di progetti e all'organizzazione di uscite didattiche/viaggi di istruzione, secondo i seguenti criteri:

- primo biennio: 50 euro (classi prime e seconda SP)
 - secondo biennio: 80 euro (classi terze quarte SP)
 - terzo biennio: 120 euro (classi quinte SP e prima SSPG)
 - quarto biennio: (classi seconde e terze SSPG) : 150 euro per la seconda, 180 euro per la terza.
- Non concorrono al raggiungimento della soglia i progetti che prevedono un'attività alternativa ascuola, i progetti a titolo gratuito e quelli a carico dell'istituzione scolastica.
- Per tutto l'istituto i concorsi e i progetti formativi non rientrano nell'importo sopra stabilito.

10. Criteri generali per le iscrizioni e per la formazione delle classi

Per le iscrizioni alle classi prime sono accettate in via prioritaria le domande degli alunni residenti nel bacino d'utenza di ciascuna singola scuola, secondo la residenza anagrafica posseduta al momento dell'iscrizione. Compatibilmente con la capacità ricettiva delle scuole dell'Istituto ed in un'ottica di facilitazione dell'organizzazione familiare, sono accettate le domande di iscrizione di alunni residenti al di fuori del bacino d'utenza, prioritariamente quelle in presenza di almeno uno dei requisiti stabiliti

dalla Giunta provinciale. Le domande di iscrizione che trovano fondamento nelle suddette esigenze devono essere debitamente motivate e documentate entro il termine delle iscrizioni.

Alla condizione che non comportino un aumento di classi, possono essere accettate domande di iscrizione di alunni residenti al di fuori del bacino d'utenza delle scuole dell'Istituto, anche in assenza dei requisiti sopraccitati. Fermo restando che l'accoglimento di queste domande è subordinato alla garanzia di assicurare posti residui da destinare a studenti di zona, oppure in possesso dei requisiti sopravvinti, che si iscrivessero dopo i termini previsti per la presentazione delle domande di iscrizione, in caso di un numero di richieste superiore ai posti disponibili verranno applicati i criteri deliberati dal Consiglio dell'Istituzione scolastica. Detti criteri si intendono cumulabili fra loro e vanno intesi in ordine di priorità. In caso di più alunni in presenza del requisito di rango superiore, saranno accolti prioritariamente coloro i quali sono in possesso anche di uno o più requisiti di livello inferiore.

La formazione delle classi è di competenza del Dirigente, sulla base delle disposizioni della Giunta Provinciale.

Nella scuola primaria la costituzione delle classi avviene sulla base:

- delle informazioni fornite dalle insegnanti della scuola materna e dai profili degli alunni, in modo da garantire una composizione equilibrata tra le diverse classi;
- di un opportuno equilibrio tra maschi e femmine;
- di un'equa distribuzione degli alunni provenienti dalla medesima scuola dell'infanzia;
- di un'equa distribuzione degli alunni con bisogni educativi speciali o stranieri di recente immigrazione.

Nella scuola secondaria di primo grado la costituzione delle classi avviene sulla base:

- delle informazioni fornite dagli insegnanti della scuola primaria e tramite le schede di valutazione, in modo da garantire una composizione equilibrata tra le diverse classi
- di un opportuno equilibrio tra maschi e femmine
- di un'equa distribuzione degli alunni provenienti dalla medesima classe della Primaria
- di un'equa distribuzione degli alunni stranieri e degli alunni con bisogni educativi speciali.

Per la costituzione delle classi della scuola secondaria il Dirigente si avvale di un gruppo di lavoro appositamente costituito. L'assegnazione di casi particolari è valutata dal Dirigente.

11. Cultura della sicurezza e della privacy

Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, il nostro Istituto organizza interventi periodici al fine di fornire al personale e a tutti gli alunni l'informazione sulla prevenzione e sulla protezione dai rischi e per attivare prove di simulazione dell'emergenza con evacuazione degli edifici scolastici.

L'Istituto garantisce che il trattamento dei dati personali riguardanti alunni e loro responsabili sia improntato ai principi generali di correttezza, liceità, necessità di completezza, pertinenza, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti. I dati personali forniti dalle famiglie degli alunni vengono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali della scuola, relative all'istruzione e alla formazione degli alunni, e quelle amministrative ad esse strumentali. All'atto dell'iscrizione è consegnata ai responsabili dell'alunno l'informativa sulla privacy.

12. Interventi per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali

La scuola svolge un ruolo importante nello sviluppo della capacità di riconoscere e valorizzare le differenze e le diversità; è chiamata a rispondere in modo adeguato ad una pluralità di alunni e di alunne con bisogni educativi speciali.

Gli alunni con bisogni educativi speciali si distinguono in:

- fascia A, ossia alunni in situazione di disabilità, anche grave, certificata ai sensi della legge n.

- fascia B, ossia alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) nei processi delle abilità strumentali di base di lettura (dislessia), scrittura (disgrafia e disortografia) o di calcolo (discalculia) o disturbi misti delle capacità scolastiche;
- fascia C, ossia alunni in situazioni di disagio o svantaggio, difficoltà psicologiche e/o relazionali, difficoltà di apprendimento anche temporanee determinate da particolari condizioni sociali o ambientali e difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo il percorso di istruzione oppure alunni con disturbi evolutivi specifici anche se non rientranti nelle casistiche previste dalla legge 104.

L'attuazione delle politiche e degli indirizzi esplicitati nel Regolamento per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, in applicazione dell'art. 74 della Legge Provinciale sulla scuola, ha prodotto esiti positivi sui processi di inclusione degli studenti interessati, favorendo la corresponsabilizzazione dei docenti e dei consigli di classe, entro una cornice istituzionale che ha saputo operare con percorsi formativi individualizzati nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'equità. Serve pertanto implementare ulteriormente una progettualità che sappia mobilitare nuove risorse, in grado di favorire all'interno della scuola l'avvio di un sistema capace di rispondere positivamente ai continui mutamenti e cambiamenti culturali, nonché ai crescenti bisogni espressi dall'utenza, soprattutto per la gestione dei casi rappresentati da allievi con bisogni educativi speciali formalmente meno gravi, ma altrettanto rilevanti ai fini del conseguimento del successo scolastico e formativo.

Ai sensi della legge n. 104/92 e come previsto dal Regolamento provinciale, l'attenzione della nostra scuola si concretizza attraverso:

- la stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) da parte del Consiglio di Classe, che di norma viene aggiornato a conclusione di ogni ciclo scolastico e costituisce lo strumento di base per la programmazione scolastica. In esso vengono definite la situazione iniziale e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire, mettendo in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. Il Profilo Dinamico Funzionale riporta l'osservazione sistematica degli alunni nei contesti relazionali e di apprendimento;
- la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) da parte del Consiglio di Classe, realizzato in collaborazione con il gruppo di lavoro che segue l'alunno, con gli specialisti dell'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari (neuropsichiatra, psicologo, logopedista, fisioterapista, psicomotricista) o di altro Servizio (assistente sociale, operatore di centro educativo) e con la famiglia. Nel PEI vengono precisati gli obiettivi didattici, educativi e formativi, le metodologie e le strategie da mettere in atto, i bisogni, i risultati attesi e i criteri valutativi. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica;
- l'organizzazione di incontri con la famiglia, l'Azienda Sanitaria, i Servizi sociali, altre agenzie educative coinvolte;
- la valorizzazione delle risorse umane presenti nell'Istituto con la presenza attiva di figure professionali competenti, quali insegnanti di sostegno, assistenti educatori, facilitatori della vista e della comunicazione, e la proposta di momenti formativi per i docenti
- il potenziamento delle attività di inclusione e di inserimento degli alunni con BES nelle classi con percorsi *ad hoc* per contrastare la dispersione scolastica e la proposta di laboratori e di percorsi sui compiti di realtà per favorire lo sviluppo dell'autonomia personale;
- l'organizzazione di momenti formativi sulle diverse situazioni di disagio per aiutare i docenti a riconoscere e gestire le situazioni problematiche all'interno della classe;
- la promozione di azioni di coordinamento, anche in Rete, con tutte le agenzie presenti sul territorio, in particolare per alunni con grave disabilità;
- l'attivazione di progetti per favorire il conseguimento del titolo di studio e di specifici percorsi di orientamento nella scelta della scuola di secondo ciclo (progetti ponte);

- la partecipazione di tutti gli alunni alle attività scolastiche e formative, creando un ambiente di apprendimento favorevole per contrastare la dispersione scolastica.

Vengono inoltre garantite regolari procedure (accoglienza, riunioni d'équipe, stesura della documentazione, individuazione dei docenti referenti per i singoli alunni, incontri di dipartimento BES, riunioni di dipartimento di Rete) e la condivisione delle buone pratiche.

Per ciò che riguarda gli alunni con DSA, in sinergia con la famiglia e gli esperti di riferimento, ai sensi della Legge 170/2010, la scuola accompagna il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie modalità di apprendimento e all'uso autonomo di strumenti compensativi e dispensativi. La rilevazione precoce dei casi a rischio è compito della scuola.

La rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento avviene attraverso il Progetto Screening di Istituto che ha come scopo individuare, attraverso la somministrazione di prove oggettive strutturate, gli alunni a rischio di DSA. Tale somministrazione ha la finalità di intervenire in un'ottica preventiva, attivando dei laboratori didattici con materiali mirati ai bisogni degli alunni. Nel caso in cui le difficoltà nella lettura-scrittura siano ancora significative, nonostante un intervento didattico mirato, dopo la somministrazione delle prove a maggio della classe seconda gli insegnanti e il Dirigente, di comune accordo con la famiglia, propongono l'intervento dei servizi specialistici attraverso una scheda di segnalazione. In presenza di una relazione clinica di disturbo specifico di apprendimento, viene redatto da parte del Consiglio di Classe un Piano Educativo Personalizzato (PEP), condiviso con la famiglia, con declinati gli specifici obiettivi didattico-educativi, le tipologie di intervento, le modalità di verifica, l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi, di sussidi informatici o legati alle nuove tecnologie e di misure didattiche idonee alla realizzazione del diritto allo studio. Per gli alunni in situazione di svantaggio anche temporaneo (fascia C), in base ad osservazioni sistematiche, il Consiglio di Classe rileva i bisogni educativi e progetta azioni didattiche e formative mirate, favorendo e supportando il processo di crescita. Per tale ragione viene stilato un PEP concordato tra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori, contenente gli obiettivi specifici nelle materie, le strategie da adottare, le attenzioni pedagogiche e gli interventi per favorire il superamento dello svantaggio.

13. Accoglienza e inserimento degli alunni di madrelingua non italiana

Gli alunni di nazionalità non italiana sperimentano spesso maggiori difficoltà nel conseguimento del successo scolastico ed esprimono bisogni molteplici e distinti. La letteratura di settore insiste sul fatto che i divari nella *performance* scolastica tra allievi immigrati e nativi si spiega in gran parte a causa delle barriere linguistiche e delle differenze socio-economiche. Il raggiungimento di adeguati livelli di apprendimento da parte della popolazione studentesca immigrata è collegato ad una serie di interventi che fanno parte della politica scolastica verso i soggetti più deboli. Tra questi, la presenza di figure e ruoli specifici, la formazione degli insegnanti, le azioni di supporto poste in campo dalla scuola. Inoltre è considerata cruciale la collaborazione tra la scuola e le famiglie. In tal senso è importante prevedere azioni che coinvolgano l'intera comunità scolastica e possibilmente il contesto locale, anche per avviare una corretta educazione interculturale.

La scuola individua come destinatari della propria azione non solo le alunne e gli alunni nonitalofoni, ma anche le famiglie come soggetti partecipanti al percorso educativo e formativo. Al fine di facilitare l'integrazione di alunne e alunni non italofoni e delle loro famiglie, per promuovere un ambiente educativo interculturale, la nostra scuola:

- adotta un protocollo di accoglienza, cioè un documento che intende favorire un graduale inserimento degli alunni a scuola secondo una precisa procedura finalizzata a garantire una corretta accoglienza degli allievi stranieri con l'esercizio di buone pratiche condivise
- utilizza un colloquio iniziale quale primo momento di conoscenza con i familiari dell'allievo neo-arrivato, al fine di raccogliere le informazioni essenziali sulla sua storia personale, familiare e scolastica, nonché sulla situazione linguistica
- condivide principi, criteri e strumenti per la personalizzazione e valutazione dei percorsi degli

- allievi di madrelingua non italiana, in un’ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti
- predisponde il Percorso Didattico Personalizzato (PDP), stilato dal Consiglio di Classe sia per gli alunni neo-arrivati sia per quelli di più remota immigrazione o nati in Italia con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, strumento essenziale di programmazione condivisa che formalizza le scelte didattiche e gli interventi predisposti per attuare la personalizzazione del percorso scolastico degli studenti di madrelingua non italiana e la loro conseguente valutazione
 - attiva laboratori linguistici per l’insegnamento dell’italiano L2, a diversi livelli: per lo sviluppo delle competenze di lettura e scrittura, per la comunicazione interpersonale (livello base/intermedio/avanzato), per lo studio, per la preparazione all’Esame di Stato conclusivo;
 - utilizza specifiche risorse professionali: il referente per le iniziative interculturali, che svolge una funzione di coordinamento delle iniziative di accoglienza e di promozione dell’integrazione; la commissione Intercultura, composta da docenti rappresentanti dei vari plessi dell’Istituto, che si riunisce periodicamente durante l’anno con compiti di proposta di attività interculturali e di stesura e revisione del Protocollo di Accoglienza; i facilitatori linguistici, docenti formati che curano l’attività dei laboratori linguistici; i mediatori interculturali, per facilitare la comunicazione con la famiglia e l’alunno sia nel colloquio di prima conoscenza che nell’iniziale inserimento scolastico;
 - promuove percorsi formativi di Istituto e di Rete per offrire ai docenti la possibilità dimutuare maggiore consapevolezza, sviluppare strategie e conoscere strumenti per gestire con competenza la sfida della gestione delle classi plurilingue e multiculturali.

14. Orientamento e continuità tra ordini di scuola

L’orientamento è un processo formativo che accompagna gli allievi per tutto il primo ciclo scolastico: inizia con le prime esperienze scolastiche, prosegue con una sempre maggiore riflessione sul proprio percorso e non va inteso esclusivamente come scelta dell’indirizzo di studi della scuola superiore. È un percorso di continuità lungo tutto l’arco della vita, finalizzato alla consapevolezza della scelta, delle proprie attitudini e delle competenze nell’affrontare la futura vita scolastica e professionale (organizzazione e gestione del tempo e degli impegni scolastici, metodo di studio e strategie di apprendimento): questo percorso risulta consolidato e ben strutturato in entrata con incontri di plesso tra le insegnanti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria per la trasmissione di informazioni e la condivisione dei profili, un progetto condiviso con la scuola primaria di riferimento e attività che coinvolgono i bambini della scuola dell’infanzia e delle classi prime della Primaria. Altrettanto avviene nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria con un percorso di conoscenza e attività condivise tra gli alunni delle classi quinte della Primaria e degli alunni della Secondaria di primo grado, progettato da un apposito Gruppo di lavoro sulla continuità, formato da docenti dei due ordini. Anche nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di primo grado sono assicurati degli incontri formalizzati tra i docenti dei due cicli.

15. Valutazione

Il Regolamento provinciale disciplina i criteri e le modalità per attuare:

- la valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti, definita capacità dello studente di assumere, nell’ambito dell’attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola
- la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti, definite come capacità di utilizzare, in modo responsabile e autonomo, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio e in esperienze formative

- le forme di raccordo con la valutazione degli studenti disciplinata dalla normativa statale.

Per il dettaglio dei criteri sulla valutazione, si fa riferimento al documento presente sul sito dell'IC Riva1.

16. L'Autovalutazione

L'autovalutazione degli istituti scolastici del Trentino ha come scopo principale quello di rilevare la qualità dell'offerta formativa ed educativa di ogni singola scuola.

Vengono proposti a docenti, genitori e studenti i questionari provinciali per la rilevazione del gradimento del servizio scolastico con risultati mediamente positivi sia per i risultati raggiunti che per il clima scolastico. L'Istituto attua sistematicamente azioni di autovalutazione del servizio scolastico attraverso una riflessione sui risultati scolastici e delle risposte ai questionari dei genitori, degli alunni e del personale. Nel processo di autovalutazione sono impegnati a diverso livello i Dipartimenti disciplinari, i Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, il Consiglio dell'Istituzione.

La valutazione dei risultati scolastici riguarda:

- gli esiti annuali delle classi per disciplina, area di apprendimento e gli esiti dell'Esame di Stato conclusivo;
- gli esiti delle prove INVALSI;
- i risultati nelle certificazioni linguistiche;
- il successo scolastico degli alunni nel primo anno del secondo ciclo di istruzione e formazione.

Ogni anno il Rapporto di Autovalutazione va aggiornato, evidenziando l'evoluzione degli indicatori di contesto, di processo e di risultato in rapporto ai dati provinciali e di Comunità, individuando le eventuali criticità del servizio scolastico e indicando le azioni di miglioramento.

Si rende comunque necessaria una sistematica rilevazione sugli apprendimenti, attualmente garantita dalle certificazioni esterne e dalle rilevazioni INVALSI. In prospettiva la valutazione va intesa e praticata sempre più quale strumento di sviluppo e miglioramento interno, oltre che di rendicontazione verso l'esterno con un aumento del grado di responsabilità, della capacità di risposta, di controllo e di trasparenza nei confronti degli attori interni ed esterni dell'istituzione scolastica.

Per realizzare questo obiettivo, il nostro Istituto intende:

- valutare il raggiungimento degli obiettivi all'interno del Progetto di Istituto, con l'applicazione di forme di monitoraggio e la valutazione sistematica dei singoli progetti, la valutazione degli apprendimenti degli alunni attraverso prove comuni per classi parallele;
- sviluppare un sistema di valutazione di Istituto, attraverso la costante verifica dei livelli di apprendimento e dei risultati raggiunti nella progettazione dei percorsi didattici, al fine di qualificare gli interventi per il recupero delle carenze e la valorizzazione dei talenti;
- coinvolgere le varie componenti (genitori, alunni, docenti, personale A.T.A.) con questionari a tema (*customer satisfaction*);
- favorire momenti di riflessione negli OO.CC. con un riesame periodico dei dati raccolti;
- programmare e realizzare azioni volte alla valorizzazione delle eccellenze, sia sotto il profilo dell'organizzazione scolastica che dell'adozione di metodologie e strategie didattiche peculiari;
- progettare e attuare azioni volte all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni di cittadinanza non italiana.

17. Servizi

17.1. Mensa

L’Istituto assicura un servizio mensa che attualmente riguarda gli alunni delle scuole primarie di Nago-Torbole, Nino Pernici di Riva del Garda e di S. Alessandro e gli alunni della scuola secondaria Damiano Chiesa di Riva del Garda, inclusa la sezione musicale.

Il servizio mensa è previsto per quegli alunni che frequentano le lezioni pomeridiane e le attività fa coltativo-opzionali. Anche gli alunni frequentanti la sezione con percorso ad indirizzo musicale, quando impegnati nel rientro pomeridiano per le lezioni di strumento, possono usufruire del servizio mensa, limitatamente a coloro i quali si trovano a frequentare la prima e la seconda lezione pomeridiana.

Per gli iscritti al servizio mensa la frequenza è tempo obbligatorio di permanenza a scuola. Si può accedere al servizio mensa/interscuola solo quando si frequentano anche le lezioni pomeridiane. Coloro che non usufruiscono del servizio mensa o che da esso si assentano occasionalmente devono rientrare a scuola cinque minuti prima della ripresa delle lezioni pomeridiane. La qualità del servizio mensa è assicurata dalla normativa provinciale e da un regolamento che prevedono molti prodotti biologici e a chilometri zero. Il controllo della qualità dei pasti è inoltre affidato ad alcuni genitori e docenti appositamente designati in una Commissione mensa dal Presidente del Consiglio dell’Istituzione dell’I.C. Riva 1 con il compito di approfondire e facilitare la soluzione di problematiche relative al servizio; i suoi membri possono effettuare controlli durante il servizio.

Il menù è articolato su cinque settimane ed è predisposto da un dietista in modo tale che sia gli ingredienti che le combinazioni dei piatti siano equilibrati e rispettino le tabelle alimentari degli alunni. Come scelta educativa gli alunni consumano la frutta della mensa prevalentemente durante l’intervallo mattutino. Gli alunni che hanno fatto richiesta di frequenza della mensa si avvalgono del buono pasto elettronico, accreditandosi presso le Casse Rurali o gli uffici postali, a tariffe diverse a seconda del proprio ISEE.

Il momento della ristorazione costituisce in generale una delle azioni fondamentali del processo formativo ed educativo dell’alunno che si abitua a considerare il cibo con rispetto e in particolare a non sciuparlo. Verranno curate positive abitudini alimentari, come quella di consumare verdure crude e cotte, di anticipare il consumo della frutta, di scoraggiare nei momenti della ricreazione l’utilizzo di merendine industriali e bevande dolcificate e gassate. Per diete particolari (intolleranze, allergie o motivi etico-religiosi) è necessario registrare la richiesta on-line sull’apposito portale della Comunità di Valle.

La sorveglianza durante la mensa è affidata ai docenti del plesso, in numero congruo rispetto al numero complessivo di alunni. Anche la vigilanza e l’assistenza degli alunni nel periodo dell’interscuola sono garantite dagli insegnanti e rientrano a tutti gli effetti nell’orario di servizio all’interno dell’attività scolastica.

17.2. Libri di testo e materiale scolastico

All’inizio dell’anno scolastico i libri di testo vengono distribuiti agli alunni e ai loro responsabili gratuitamente nella scuola primaria e in comodato d’uso nella scuola secondaria di primo grado. Le famiglie dovranno garantire che i testi in comodato gratuito siano restituiti integri alla fine del periodo d’uso, poiché dovranno essere utilizzati negli anni successivi da altri alunni. In caso di smarrimento o di eccessivo deterioramento la famiglia provvederà ad acquistarne una nuova copia. Incaso di trasferimento dell’alunno ad altra scuola i testi vanno restituiti in Segreteria. Nel caso di mancata restituzione o se al momento della riconsegna si rilevassero condizioni di deterioramento tali da rendere inadatto il testo a successivi utilizzi, si potrà richiedere alla famiglia il rimborso di un corrispettivo economico. Dal canto suo ogni famiglia provvederà all’acquisto a proprie spese degli eserciziari, dei dizionari, dei libri di lettura, dei testi consigliati. Potranno essere acquistati facoltativamente gli altri libri di testo, di cui si desidera la proprietà esclusiva, sia direttamente dalla

scuola all'inizio dell'anno, formulando la richiesta al momento del loro ritiro e pagando il costo sostenuto dalla scuola, sia privatamente presso librerie o negozi. In questo caso la scuola dovrà essere avvertita in anticipo, vale a dire entro il mese di giugno dell'anno scolastico precedente.

17.3. Trasporti

Per gli alunni che ne hanno diritto secondo la normativa provinciale vigente, viene organizzato il servizio di trasporto casa/scuola e viceversa. Per accedere a tale servizio i responsabili degli alunni devono presentare annualmente la domanda al servizio competente. Agli alunni trasportati delle scuole primarie di Nago-Torbole e di S. Alessandro viene garantito dai docenti del singolo plesso un servizio di sorveglianza pre-scuola e post-scuola. Dall'anno scolastico 2022-2023 è attivo il servizio scolastico Piedibus per la scuola primaria N. Pernici.

18. Le opportunità di coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'attività della scuola

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, acquisite le proposte del Collegio dei Docenti, il Consiglio dell'Istituzione approva nel Progetto di Istituto le effettive opportunità di coinvolgimento delle famiglie: in particolare vengono fornite indicazioni al Dirigente sulle modalità organizzative per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, si assicura la concreta accessibilità al servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'Istituto e sono previsti idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

18.1. Criterio generale

Il criterio generale consiste nell'assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, attraverso opportune modalità di coinvolgimento, ossia:

- garantendo almeno un incontro scuola – famiglia al mese in tutti i plessi;
- supportando l'attività della Consulta dei genitori;
- confermando l'elezione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe, nella scuola secondaria di primo grado, azione non prevista dalla normativa provinciale.

18.2. Informazione e comunicazione scuola – famiglia

L'Istituto favorisce al massimo i rapporti fra scuola e famiglia. Le famiglie sono invitate a collaborare con l'Istituzione scolastica allo scopo di rendere più efficaci gli interventi educativi e formativi. Nel rispetto dei criteri generali stabiliti nel Progetto di Istituto e secondo la scansione temporale individuata, il Collegio dei Docenti approva il Piano Annuale delle Attività, all'interno del quale viene declinato per ogni singolo plesso il calendario dei vari momenti di incontro scuola-famiglia (assemblee e consigli di classe, elezione annuale dei rappresentanti di classe dei genitori e triennale dei rappresentanti di Istituto, colloqui individuali, udienze generali, presentazione del POF, consegna delle schede di valutazione).

Più nel dettaglio, le azioni principali sulle quali si regolano i rapporti tra scuola e famiglia nei due ordini di scuola si esplicano secondo quanto segue:

Scuola primaria

- incontri di presentazione dell'organizzazione interna agli alunni delle classi prime e ai loro responsabili (a settembre prima dell'inizio delle lezioni);
- due sessioni di udienze, una nel primo quadrimestre (a novembre-dicembre) e una nel secondo

- quadri mestre (a marzo-aprile), in orario pomeridiano, anche a distanza;
- incontro di presentazione del piano dell'offerta formativa (a gennaio per le future classi prime in occasione delle iscrizioni);

Scuola secondaria di primo grado

- colloqui individuali settimanali, secondo l'orario di ricevimento di ciascun docente comunicato alla famiglia tramite REL;
- prenotazione settimanale dei colloqui tramite REL;
- incontri di presentazione del piano dell'offerta formativa (a gennaio per le future classi prime);

Nell'intero Istituto

- assemblee di classe all'inizio dell'anno scolastico (ottobre), per presentare il piano di lavoro della classe ed esplicitare il contratto formativo in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori;
- Consigli di Classe / di Interclasse con la presenza dei genitori (novembre – marzo – maggio) e dei rappresentanti degli studenti nella scuola secondaria di primo grado;
- incontri con i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, ogni volta che emergano situazioni particolari da affrontare
- le schede di valutazione sono visibili dalle famiglie sul REL.

I periodi dei colloqui settimanali nella scuola secondaria di primo grado sono definiti dal Collegio dei Docenti e la loro organizzazione sarà comunicata alle famiglie e inserita nel piano annuale di ciascun plesso.

Per situazioni particolari o in caso di necessità, previo appuntamento, potrà essere richiesto un colloquio straordinario con i docenti, il coordinatore di classe o il referente di plesso e con il Dirigente.

Altri canali di informazione tra scuola e famiglia sono assicurati dal REL.

18.3. Sito web della scuola

Il sito web della scuola (www.riva1.it), rinnovato a gennaio 2023, è lo strumento attraverso cui assicurare un'efficace e rapida comunicazione interna ed esterna.

18.4. Il Registro elettronico (REL)

La comunicazione tra la scuola e la famiglia avviene, di norma, tramite REL.

Il REL contiene le seguenti sezioni:

- esiti delle verifiche scritte e orali (nella Secondaria di primo grado);
- avvisi e comunicazioni scuola-famiglia;
- eventuali note disciplinari;
- giustificazione delle assenze;
- richieste di permesso d'entrata o d'uscita fuori orario;
- schede di valutazione.

È fondamentale un costante controllo di quanto comunicato dai docenti alle famiglie.

18.5. Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia

Nel rispetto del Regolamento Interno di Istituto, della Carta dei Servizi della Scuola, dello Statuto dell'IC Riva 1 e del Regolamento sui diritti e doveri degli studenti, dall'anno scolastico 2024-2025 viene redatto il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, consegnato ad inizio anno alle famiglie.

19. Relazioni con la Comunità e il territorio

L’Istituto Comprensivo mantiene contatti costanti e formativi col territorio ed è in stretta collaborazione con:

- le Amministrazioni comunali di Nago-Torbole e di Riva del Garda, che sono i proprietari degli edifici scolastici, di cui garantiscono la manutenzione e forniscono gli arredi e le attrezzature;
- numerosi musei e le Biblioteche civiche di Nago-Torbole e di Riva del Garda, per stimolare negli alunni il piacere della lettura e della conoscenza del territorio locale;
- la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro che gestisce la convenzione per il servizio mensa e attiva progetti didattici ed informativi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti e al riciclo, alla pratica sportiva e ad altre attività integrative con valenza territoriale
- l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, che fornisce servizi di educazione alla salute, provvede agli adempimenti di igiene preventiva, condivide progetti didattici di educazione alimentare, di prevenzione delle dipendenze (alcool, fumo, droga), di educazione all’affettività ed alla sessualità, interventi del servizio di neuropsichiatria infantile e del servizio di psicologia clinica, responsabili della diagnosi di integrazione di alunni con bisogni educativi speciali.

Nel rispetto dell’art. 20, comma 1, della L.P. 7 agosto 2006, il rapporto del nostro Istituto con il territorio di appartenenza non vuole essere di semplice aggregazione, ma di integrazione e di conseguente scambio in un’ottica di lavoro in rete, di cooperazione e di offerta formativa integrata.

Accanto a questi servizi si distinguono sul territorio altre istituzioni, associazioni ed enti con fini culturali/assistenziali, con i quali la nostra scuola collabora ed interagisce per programmare attività scolastiche, extrascolastiche e parascolastiche, tra i quali:

- enti, come la Provincia Autonoma di Trento (in particolare nell’articolazione del Dipartimento di istruzione e cultura), l’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente (A.P.P.A.) per progetti riguardanti le tematiche ambientali, l’Azienda pubblica di servizi alla persona (A.P.S.P.) di Riva del Garda;
- istituzioni locali e provinciali, come il Conservatorio F. A. Bonporti, l’Orchestra Haydn, la Banda civica di Riva del Garda, il C.O.N.I., il Corpo dell’Arma dei Carabinieri e la Polizia di Stato, postale e stradale, 2° Reggimento Genio Guastatori Alpini e Reparto Comando Truppe Alpine a supporto del progetto Educazione alla legalità, la Federazione trentina della cooperazione, la Polizia locale e il Corpo dei Vigili del Fuoco all’interno del progetto Sicurezza e Cittadinanza, la Croce Rossa Italiana, il Soccorso Alpino, la S.A.T. di Rivadel Garda, il Corpo forestale e il Parco Naturale del Baldo a supporto delle attività di tematica storico-ambientale;
- associazioni culturali, assistenziali e sportive, quali il Centro Studi Judicaria, il Circolo culturale di Nago e l’Associazione Benach di Nago Torbole, il Fotogramma per progetti di valorizzazione della storia locale e del territorio, l’APSP Casa Mia, l’Associazione Periscopio per percorsi di supporto agli alunni con DSA, le associazioni sportive presenti sul territorio per il progetto Scuola e sport

Da molti anni l’Istituto fa parte della Rete Alto Garda – Ledro – Valle dei Laghi, formata dagli Istituti Comprensivi e Superiori del territorio, senza esserne capofila: in base ad un Accordo di Rete, rinnovato nel 2020, continuano ad essere attivate diverse iniziative riguardanti l’aggiornamento e la formazione del personale docente e A.T.A., la condivisione di progetti, la creazione di dipartimenti disciplinari e tematici, la condivisione di buone pratiche.

20. La Rete SMIM

La Rete SMIM, costituitasi mediante un accordo di rete tra gli Istituti Comprensivi Trento5, Trento7, Riva1, Levico, Val di Sole; il Liceo delle Arti di Trento e Rovereto; il Liceo musicale e Coreutico “Vittoria-Bonporti-Depero” e il Liceo Musicale “Andrea Maffei”, nell’ottobre 2022 ha come finalità promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura e la pratica musicale a diversi livelli di complessità, anche attraverso processi di cooperazione tra scuole su progetti didattici specifici.